

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, cominciamo un po' in anticipo. Prima do la parola alla Dottoressa per l'appello. Dottoressa, ne ha facoltà.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica, nonché gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie. Vista la maggioranza do la parola al Sindaco per due comunicazioni. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Due comunicazioni. La prima riguarda, e credo di aver interpretato il pensiero di tutto il Consiglio Comunale, ho espresso la solidarietà della nostra Amministrazione e del Consiglio Comunale all'ANPI di Legnano che la settimana scorsa è stata vittima di un attentato fascista, sono state gettate delle molotov contro la sede di questa associazione, che ha visto appunto questo esecrabile gesto compiuto a Legnano.

Debbo dire che tutte le istituzioni, non solo dell'alto Milanese ma a partire da Regione Lombardia fino ad arrivare ai Comuni dell'ambito del Legnanese, si sono dimostrati vicini a questa associazione, che si impegna a testimoniare i valori di libertà.

Detto questo, già che ho la parola approfitto per fare i complimenti a Giovanni Briatico che la scorsa settimana si è laureato, quindi auguri e buona vita per tutto quello che ti potrà accadere.

PRESIDENTE

Mi associo, con l'augurio di trovare per il neolaureato al più presto una sistemazione lavorativa consona.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

PRESIDENTE

Primo punto all'O.d.G.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.
Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia e Curatolo.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa sera andiamo ad approvare un Regolamento sui procedimenti amministrativi, Regolamento che abbiamo illustrato anche nella sede della Commissione Consiliare 1^, un Regolamento che per quanto riguarda il nostro Comune era datato al 1994, era stato approvato con una delibera del Commissario Straordinario, che a seguito del novellato, in particolare alla parte relativa al Decreto Anticorruzione e da lì in poi, ha previsto tutta una serie di nuove norme che hanno sostituito la vecchia 241.

In realtà il nostro Regolamento, quello del Commissario Straordinario, quello del 94, rimane in parte in vigore per tutta quella sezione che riguarda l'accesso agli atti. Quello che qui questa sera viene approvato, che disciplina nuovamente, è proprio il Regolamento sui procedimenti amministrativi.

Come dicevo poco fa appunto è un Regolamento che riguarda le procedure, quindi sono state normate e disciplinate tutte le attività che vengono svolte all'interno dell'ente e in fondo al Regolamento, che poi verrà pubblicato sul sito internet del Comune, vengono disciplinate puntualmente tutte quelle scadenze, quei termini ordinatori e perentori che interessano i diversi procedimenti dei diversi uffici.

La cosa forse più importante che è stata introdotta è appunto questa nuova modalità di relazione, perché laddove il Funzionario Responsabile del procedimento non riesca a chiuderlo nei tempi viene nominato un sostituto e una volta all'anno se non ricordo male viene fatta una relazione alla Giunta e al Consiglio rispetto al mancato

adempimento del rispetto dei termini da parte della struttura burocratica dell'ente.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi della Legge 241 del 7 agosto 1990, con deliberazione n. 208/C.S. in data 9.11.1994, esecutiva, è stato approvato il "Regolamento per l'accesso ai documenti, alle informazioni e per la partecipazione al procedimento";
- la legge 241/1990 citata ha subito importanti modificazioni e/o integrazioni, in particolare ad opera della seguente normativa:
 - legge n. 15 dell'11 febbraio 2005 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
 - legge n. 69 del 18 giugno 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" negli articoli da 7 a 10;
 - legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- le modifiche intervenute coinvolgono in particolare la materia relativa ai procedimenti;
- in virtù delle integrazioni intervenute attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della Legge n. 241/90 relative:
 - agli obblighi di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti;
 - alla dichiarazione di inizio attività e il silenzio assenso;

Ritenuto, quindi, necessario provvedere alla revisione completa del regolamento di cui sopra intervenendo in primo luogo sulla parte relativa ai procedimenti, in adeguamento alle nuove disposizioni normative nel rispetto dei principi di efficienza, economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa;

Vista la bozza del nuovo Regolamento sui Procedimenti Amministrativi allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, corredata, per ogni area, dall'elenco dei procedimenti per la conclusione dei quali è previsto un termine superiore a trenta giorni;

Dato atto che la bozza di cui sopra è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare Permanente - Affari Generali e Materie Economico-Finanziarie, nella seduta del 21.10.2013, che si è espressa favorevolmente;

Dato altresì atto che il Regolamento approvato con deliberazione n. 208/C.S./1994 riguarda, ai capi dal primo al quarto, articoli dall'1 al 13, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, mentre disciplina la materia dei procedimenti al capo quinto, articoli da 13 a 21, oltre agli allegati elenchi dei procedimenti;

Visti:

- l'art. 7 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in merito alla potestà regolamentare degli Enti Locali;
- l'art. 29 della Legge 07.08.1990, n. 241 in merito alla regolamentazione delle materie disciplinate dalla medesima legge da parte degli Enti Locali;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi (All. A), composto dal n. 32 articoli e le schede allegate recanti, suddivisi per area, i procedimenti la cui conclusione si protrae oltre i 30 giorni;
2. Di dare atto che il regolamento approvato con la presente annulla e sostituisce quello precedentemente approvato con deliberazione n. 208/C.S. in data 9.11.1994 per la parte riguardante i procedimenti, precisamente dall'art. 13 all'art. 21, e gli allegati dando atto che il medesimo resta in vigore per la parte riguardante il diritto di accesso, dall'art. 1 all'art. 13.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Favorevoli? Unanimità. 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 14. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Perciò vista anche la votazione dell'immediata
eseguibilità sono entrambe le delibere valide e
approvate.

P. N. 2 - OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ GESEM TRIBUTI S.r.l. IN GESEM S.r.l.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2.

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ GESEM TRIBUTI SRL IN GESEM SRL.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia e Curatolo.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Anche in questo caso si tratta di un atto di indirizzo legato sostanzialmente alla modificazione di quelle che sono le norme relative alle società pubbliche.

Voi sapete che c'è stato un referendum che è noto come sostanzialmente referendum dell'acqua, quello sull'acqua, che aveva abrogato in parte l'art. 113 e il 113 bis, laddove prevedeva sostanzialmente che le aziende pubbliche venissero gestite in una determinata maniera. Abrogata questa norma rimane il riferimento alla normativa europea, che prevede sostanzialmente due categorie di aziende pubbliche, le cosiddette aziende che svolgono servizi strumentali e le aziende cosiddette di servizio pubblico locale.

Sostanzialmente la differenza tra servizi strumentali e servizi pubblici locali è rappresentata dal fatto che mentre le aziende che fanno servizi strumentali si occupano di fornire servizi appunto direttamente alle Amministrazioni, quindi nel nostro caso con Gesem che svolge servizi come quelli dei tributi e quello del controllo rispetto all'attività di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti, sono tipicamente servizi rivolti appunto all'Amministrazione in quanto tale.

Quali sono i servizi pubblici locali? I servizi pubblici locali sono quelli che sono rivolti alla pluralità dei cittadini, pensate alle aziende del gas, piuttosto che a quelle dei trasporti, piuttosto che aziende che fanno e che gestiscono in prima persona raccolta, conferimento e magari smaltimento dei rifiuti.

Oggi abbiamo la necessità di adempiere a questo provvedimento, a questa nuova norma, e così facendo andremo, nel deliberato chiederò il mandato per poter andare a fare l'Assemblea dei soci dal Notaio, trasformare quindi la società nel senso che fondiamo le due parti di Gesem.

La novità importante, che in realtà ricopre maggiore importanza sui servizi pubblici locali rispetto a quelli strumentali, è anche l'introduzione del cosiddetto controllo analogo. Controllo analogo significa sostanzialmente che il Comune, i Comuni soci hanno un potere di indirizzo molto forte rispetto a quella che è l'azione della società; questo perché avendo i servizi affidati direttamente in buona sostanza con una società propria si evitano le procedure di gara per l'affidamento dei servizi.

Do lettura del testo della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 79 del 28.11.2002, il Comune di Arese costituiva la Società Arese Multiservizi s.u.r.l., per la gestione di alcuni servizi pubblici locali ed attività ad essi complementari e, ai sensi di legge, la progettazione e la realizzazione dei relativi impianti ed opere ad essi connessi, demandando alla Giunta Comunale l'affidamento dei singoli servizi pubblici e l'approvazione del relativo contratto di servizio;
- con deliberazione consiliare n. 39 del 15.05.2003, il Comune di Arese ha modificato lo statuto della Società di cui sopra, determinando, tra l'altro, il mutamento della ragione sociale in "GeSeM S.r.l. - Gestione Servizi Municipali Nord Milano S.r.l.";
- con deliberazione consiliare n. 83 del 10.11.2003, il Comune di Arese ha deliberato l'aumento della partecipazione del Comune di Lainate in GeSeM S.r.l. al 50% del capitale sociale, dopo che con deliberazione consiliare n. 20 del 10.03.2003 si era stabilita la vendita di un primo 10% e in data 11.11.2003 è stato stipulato l'atto di cessione della quota al valore nominale di 25.000,00 euro;
- con deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, il Comune di Arese (con atto n. 31 del 25.05.2006) e il Comune di Lainate (con atto n. 52 del 29.05.2006):
 - o hanno acconsentito all'ingresso del Comune di Pogliano Milanese (MI) nella compagine societaria di GeSeM S.r.l. tramite la sottoscrizione da parte del nuovo socio di una quota pari al 14% del capitale sociale;

- o hanno stabilito di aumentare a tal fine il capitale sociale;
- o hanno approvato lo schema dei Patti Parasociali, ad ulteriore regolazione dei rapporti tra i Comuni soci;
- con proprio atto n. 44/2006 è stato approvato il protocollo d'intesa tra i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese per l'ingresso del Comune di Nerviano nella compagine societaria della società Gesem s.r.l. tramite la sottoscrizione da parte del nuovo socio di una quota pari al 25% del capitale sociale;
- con successivo atto n. 14/2007 il Comune di Nerviano ha approvato le modifiche allo Statuto della società anzidetta al fine di aumentare il capitale sociale da € 58.200,00 ad € 80.000,00 al fine di permettere al Comune la sottoscrizione della quota del 25%;

Premesso inoltre che i Comuni soci hanno espresso e concretizzato negli assetti proprietari di GeSeM S.r.l. - società pubblica costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del TUEL - la volontà politica di perseguire forme sempre più profonde e innovative di collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Locali;

Considerato che:

- GeSeM è, ad oggi, controllata dai Comuni di Arese e Lainate nella misura del 32%, dal Comune di Nerviano in ragione del 25% e Pogliano Milanese per l'11% i quali, dunque, ne determinano in modo cogente l'attività;
- gli enti titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;
- la società svolge la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza degli enti che la controllano;
- la società è espressione della collaborazione intercomunale, vale a dire essa è il soggetto strumentale organizzato dagli Enti Locali soci per lo svolgimento in maniera unitaria e coordinata di servizi pubblici, tanto che nel protocollo d'intesa recepito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 28.11.2006 si è stabilito di stipulare una convenzione di diritto pubblico ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. al fine di disciplinare il controllo congiunto sulla società;

Visto inoltre che:

- con atto n. 15/2010 si è espresso l'indirizzo per la costituzione della società Gesem Tributi s.r.l. mediante scorporo da GeSeM Srl delle attività di gestione e riscossione tributi ed altre entrate extra-tributarie, costituendo la predetta detenuta al 100% da GeSeM Srl.;
- in data 11/03/2010 Gesem Tributi S.r.l ha ottenuto l'iscrizione al Registro Imprese di Milano e che in tale data è stato conferito ad essa da parte di Gesem Srl il ramo aziendale inerente l'attività di gestione dei tributi ed i relativi contratti;

Dato atto che in questo contesto, ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b) del D.L. 446/97, è stata affidata alla GeSeM Srl (e, successivamente, tramite scorporo delle attività, alla società partecipata GeSeM Tributi Srl), la gestione dell'accertamento e della riscossione dei tributi e di altre entrate extra-tributarie, considerando che:

- gli enti titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;
- la società svolge la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza degli enti che la controllano;
- la società è espressione della collaborazione intercomunale, vale a dire essa è il soggetto strumentale organizzato dagli Enti Locali soci per lo svolgimento in maniera unitaria e coordinata di servizi pubblici, tanto che nel protocollo d'intesa recepito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 28.11.2006 si è stabilito di stipulare una convenzione di diritto pubblico ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. al fine di disciplinare il controllo congiunto sulla società;

Dato atto che la normativa e la giurisprudenza costante impongono oggi agli Enti Locali di riorganizzare in un'ottica di maggiore economicità la gestione delle proprie Società Partecipate e che l'attuale partecipazione totalitaria di GE.SE.M. Srl in GESEM TRIBUTI SRL può essere oggetto di tale riorganizzazione - precisamente - in termini di accorpamento delle attività strumentali svolte in un'unica realtà aziendale;

Rilevato che:

- a) in conformità ai summenzionati principi, l'Assemblea dei Soci di GeSeM Srl, nell'intento di riorganizzare la struttura societaria e con l'obiettivo di rispettare e perseguire i principi di efficienza,

efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, ha deliberato, nella riunione del 25 febbraio 2013, un primo atto di indirizzo al Consiglio di Amministrazione per avviare la fusione per incorporazione di GeSeM Tributi Srl in GeSeM Srl e la contestuale scissione parziale della stessa Gesem srl, mediante costituzione di una nuova società (partecipata direttamente dai Comuni soci) alla quale assegnare il ramo aziendale inerente l'attività di controllo sulla gestione del servizio di igiene urbana;

b) nella riunione del 25 giugno 2013, la stessa Assemblea dei Soci ha deliberato un ulteriore atto di indirizzo al Consiglio di Amministrazione di GeSeM Srl, in funzione del quale, ha confermato la volontà di procedere alla fusione per incorporazione di GeSeM Tributi Srl in GeSeM Srl e ha stabilito altresì di procedere ad ulteriori ed opportuni approfondimenti tra i Soci per verificare l'opportunità di costituire una società focalizzata su servizi di interesse generale coerente con la dimensione territoriale alla quale assegnare l'attività di gestione del servizio di igiene urbana;

c) in tale scenario, e in ossequio alle suddette delibere d'indirizzo dell'assemblea, il Cda di Gesem srl e l'Amministratore Unico di Gesem Tributi srl, hanno predisposto un Progetto di fusione (Allegato 1) in virtù del quale per ragioni di razionalizzazione gestionale, amministrativa, finanziaria, con conseguenti sinergie e la riduzione dei costi di gestione, la società GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO SRL o "GESEM S.R.L.", potrà procedere all'incorporazione della società controllata GESEM TRIBUTI S.R.L., società con socio unico e della quale l'incorporante detiene l'intero capitale sociale;

Evidenziato che dalla suddetta fusione per incorporazione deriveranno quindi sostanziali ed importanti benefici per le società che, alla luce di quanto sopra esposto, possono essere sintetizzati come segue:

- a. vantaggi di positive economie di scala a seguito dell'unificazione, delle strutture degli uffici, degli organismi societari e dei supporti tecnico-amministrativi, quantificate in Euro 70.000,00 circa come da nota prot. n. 28449 del 17.10.2013;
- b. migliore ripartizione e programmazione degli investimenti, grazie alla disponibilità degli elementi di patrimonio apportati alla Società

incorporante dalla Società incorporata per mezzo della fusione;

- c. consolidamento delle rispettive risorse e quindi migliore gestione e qualità delle attività e dei servizi svolti della Società incorporante;

Vista la bozza dello Statuto di GESEM Srl, allegata alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo nella sua formulazione;

DELIBERA

- 1) - di esprimere formale atto di indirizzo favorevole in ordine alla fusione per incorporazione della Società GeSeM Tributi Srl in GeSeM Srl;
- 2) - di approvare lo Statuto di GESEM Srl nella nuova formulazione, allegato alla presente deliberazione;
- 3) - di demandare alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari affinché il Sindaco, quale socio di Gesem srl, possa esprimere - nel contesto dell'assemblea notarile di Gesem srl - voto favorevole per la delibera di fusione per incorporazione della società Gesem Tributi srl nella controllante Gesem srl;
- 4) - di dare mandato all'Amministrazione, in qualità di socio di GESEM SRL, di richiedere al C.d.A della Società di valutare entro il corrente anno, alla luce dello stato di avanzamento della definizione degli ATO sull'igiene ambientale da parte di Regione Lombardia, nel rispetto della normativa vigente in ordine alla separazione tra attività strumentali ed attività d'interesse generale, nonché in considerazione di una possibile ottimizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, un'ipotesi di evoluzione coerente con il miglioramento degli obiettivi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Ho letto lo Statuto e non trovo traccia della Commissione di Controllo che era... Si metterà in altri strumenti, oppure viene soppressa? Questa è una domanda.

SINDACO

Rispondo subito se vuoi.

PRESIDENTE

Prego, al Sindaco la risposta.

SINDACO

Sì, è vero che non c'è nello Statuto perché non è un organo statutario, però è previsto nei Patti Parasociali, quindi la Commissione Consiliare così come era stata fatta sostanzialmente rispetto agli anni scorsi, che ha una funzione diversa come dicevo prima rispetto a quella del controllo analogo, continuerà ad esserci. Il Comune di Arese per altro credo abbia recentemente deliberato i due membri che mancavano ormai da anni, quindi dovrebbe essere formalmente costituita.

Comunque la Commissione così come era stata pensata continuerà a rimanere.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Pompa Francesco ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera. Nella proposta di deliberazione leggo in fondo alla terza pagina "Evidenziato che dalla suddetta fusione per incorporazione deriveranno quindi sostanziali ed importanti benefici per la società, che alla luce di quanto sopra esposto possono essere sintetizzati come segue: vantaggi di positive economie di scala a seguito dell'unificazione delle strutture degli uffici, degli organismi societari, dei supporti tecnico/amministrativi quantificati in Euro 70.000".

La domanda che ci viene spontanea è: Gesem Tributi esiste da tre anni, forse ne abbiamo anche discusso qua in passato, ci accorgiamo adesso che dopo tre anni c'era la possibilità di avere delle economie di scala che ci permettessero di risparmiare 70.000 Euro all'anno? Grazie.

PRESIDENTE

Risponde subito il Sindaco, prego.

SINDACO

Qui non è un problema di accorgersi ora che ci sono delle economie o meno, il problema che dobbiamo tenere presente è che è cambiato il quadro normativo. Prima all'interno di una stessa società potevano coesistere sia le società che gestivano servizi strumentali, sia società che gestivano servizi pubblici locali.

Oggi, entro il 31 Dicembre di quest'anno tutte le società partecipate pubbliche sono chiamate a individuare un unico oggetto sociale, questo per altro era già

scritto nella famosa Legge Bersani, e l'oggetto sociale deve essere univoco, nel senso che non è possibile far coesistere all'interno della stessa società attività strumentali e attività di servizio pubblico locale.

Quindi non gestendo sostanzialmente attività di servizio pubblico locale, perché di fatto la parte che si pensava di scorporare, ma poi c'è il chiaro riferimento agli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione, perché come voi sapete sull'acqua sono già stati approvati gli ATO, infatti noi siamo entrati in CAP Holding e AMIACQUE, che sono le due società che gestiscono su tutto l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, esclusa Milano città perché la cosa curiosa è che è una ciambella con questo buco in mezzo che è rappresentato dalla città di Milano. Anche sul gas recentemente sono stati definiti gli Ambiti Territoriali Ottimali, analoga cosa verrà fatta da Regione Lombardia.

Fino a ieri potevamo considerare Gesem che svolgesse in parte i servizi strumentali, tutta la parte tributaria, in parte il servizio pubblico locale, impropriamente definito perché si parlava nei contratti di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

In realtà le attività di Gesem non sono paragonabili - tanto per fare un esempio e per farmi comprendere - a quelle di AMGA, perché AMGA ha una struttura propria, ha dei mezzi propri; invece Gesem controlla l'attività che fa un'azienda che si è aggiudicata un appalto, che è stato fatto insieme agli altri Comuni, quindi oggi di fatto vediamo per la raccolta dei rifiuti da noi passano le macchine di EcoNord.

Questa è la sostanziale differenza. Ovviamente accorpando le due società nascono queste economie, proprio perché non c'è più una duplicazione di alcuni servizi di carattere generale, la gestione del personale, la doppia contabilità ecc., ma racchiudendo tutto in un'unica azienda si generano queste economie.

La cosa però secondo me fondamentale da tenere presente è proprio il novellato normativo che ha chiarito definitivamente che l'unico riferimento che dobbiamo avere è quello delle norme europee.

Tanto è vero che se si volesse domani costituire una società che per esempio gestisca la raccolta, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti, la norma precedente consentiva di fatto ai Comuni di fare un'operazione di questo tipo, ovvero di fare le cosiddette gare a doppio oggetto. Nel momento in cui il Comune decideva di costituire una società poteva costituirlo con un socio privato, che doveva essere individuato tramite una gara di evidenza pubblica, questo socio privato doveva portare una quota di capitale che

serviva per finanziare la società, poi doveva essere però anche il socio operativo, cioè gestire direttamente il servizio.

Oggi questa norma non c'è più. Oggi una società di servizi pubblici locali deve essere costituita con un patrimonio interamente posseduto dai Comuni. Questo è un po' il quadro normativo per come si è evoluto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi possiamo passare direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente solo Franceschini, in quanto Abo Raia e Curatolo sono rientrati. Consiglieri astenuti? 1 astenuto. Votanti perciò sono 16. Ci sono contrari? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 15 votanti, ho sbagliato. 15. Ci sono contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 1. Votanti perciò sono 15. Consiglieri contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Perciò visto l'esito della votazione dichiaro valide ed approvate le delibere.

P. N. 3 - OGGETTO: ACQUISIZIONE GRATUITA DI AREA DESTINATA DAL VIGENTE PGT A VIABILITA' POSTA IN VIA UDINE - MAPPALE 939 DEL FG. 11.

PRESIDENTE

Passiamo al n. 3.

Oggetto: ACQUISIZIONE GRATUITA DI AREA DESTINATA DAL VIGENTE PGT A VIABILITA' POSTA IN VIA UDINE - MAPPALE 939 DEL FG. 11.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo molto semplicemente è un procedimento che si chiude, che si è aperto diversi anni fa. Come succedeva spesso negli anni 50, 60, 70, finanche in alcuni casi agli anni 80, in buona sostanza venivano fatte delle impegnative unilaterali da parte di alcuni proprietari di lotti che venivano resi edificabili e successivamente questa impegnativa unilaterale diceva al proprietario che a fronte del permesso di costruire che avrebbe ottenuto si sarebbe impegnato a cedere gratuitamente al Comune una porzione del proprio terreno, che serviva di solito per fare le strade.

Questo immaginate in un percorso di progressiva espansione del territorio come avveniva in quegli anni.

Sostanzialmente questa sera con questa acquisizione gratuita andiamo a chiudere un procedimento che appunto prevede da parte di queste due persone la cessione gratuita al Comune per un pezzo di questo mappale che è stato identificato come strada.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso che a seguito della nota del 22.11.2002, prot. n. 35107, con la quale è stato richiesto sostanzialmente di provvedere alla cessione gratuita dell'area di cui alle impegnative del 13.06.1970 protocollata il 16.06.1970 al n. 6224 e del 31.10.1970 registrata All'Ufficio del Registro Rho il 10.11.1970, n. 12301, Vol. 118, Mod.II - è stato proposto ricorso al TAR Lombardia notificato in data 18.12.2002;

Dato atto che con sentenza n. 1248/2012, il TAR Lombardia ha dichiarato il succitato ricorso

improcedibile, in relazione all'accordo concluso tra le parti nel corso del giudizio;

Vista l'impegnativa protocollata in data 19.07.2012, al n. 22444, con la quale i Sigg. Giubileo Terenzio e Giubileo Ferruccio, si sono impegnati a cedere gratuitamente al Comune di Nerviano la semisede stradale di Via Udine;

Vista la nota protocollata in data 12.07.2013 al n. 20689, con la quale i Sigg. Giubileo Terenzio e Giubileo Ferruccio, hanno comunicato il nominativo del notaio incaricato dagli stessi per la stesura dell'atto di cessione dell'area distinta al mappale 939 del fg. 11;

Dato atto che il mappale n. 939 del foglio 11, è destinato in base al vigente P.G.T. a "Viabilità";

Ritenuto di esservi un indubbio interesse pubblico all'acquisizione della suddetta area;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. di acquisire a titolo gratuito l'area di m² 98 identificata al mappale 939 del foglio 11 del Comune di Nerviano di proprietà dei Sigg.ri Giubileo Terenzio e Giubileo Ferruccio, meglio individuata nella planimetria allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'area verrà acquisita libera da persone e cose, da iscrizioni ipotecarie, da iscrizioni ed annotazioni pregiudiziali, da affitti ed occupazioni o concessioni, da oneri reali, da imposte patrimoniali, da gravami e vincoli di ogni specie pregiudizievoli per il Comune;
3. di dare atto che tutte le spese notarili inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico dei Sigg.ri Giubileo Terenzio e Giubileo Ferruccio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti. Sicuramente noi siamo a favore di questo punto, però approfitto, visto che si parla della questione di Via Udine, che è un problema sentito nella frazione di Garbatola in quanto la via non è asfaltata, volevo chiedere se c'erano delle novità in merito sulla

questione, perché so che c'erano dei problemi in merito agli oneri di urbanizzazione non versati; se c'erano delle novità. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Noi su questa strada sostanzialmente che rimarrà comunque una strada probabilmente privata ma gravata di servitù pubblica perché Via Udine poi è una strada chiusa, non ha uno sbocco su un'altra strada, sostanzialmente con questo andiamo ad acquisire un altro pezzo di questa strada, per poter però fare opere e interventi bisogna che dal notaio ci si presenti con l'intera proprietà. Ancora ad oggi abbiamo alcune situazioni un po' spigolose, definiamole così, rispetto alle quali non c'è da parte di tutti i residenti lì la volontà a cedere, pur a fronte di un'impegnativa che come avete visto nel caso di specie stiamo parlando di un'impegnativa datata 1970.

Noi continuiamo nell'opera di convincimento e persuasione nella cessione delle aree, non possiamo obbligare nessuno a venire da notaio se le persone non ritengono di adempiere a questo obbligo. Spesso poi si innestano anche, vista la data insomma, problemi di eredità e quindi di allargare sempre di più lo spettro delle persone da coinvolgere, comunque rimane l'attenzione rispetto al problema che il Consigliere Massimo Cozzi ha sollevato.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Consiglieri votanti 16. Ci sono degli astenuti? Zero. Ci sono contrari? Zero. Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 16 su 17. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 16. Unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

C'è una richiesta? Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, ho una richiesta da fare se possibile. Visto che c'è la presenza di un bel po' di persone rispetto al

solito volevo chiedere se dopo il punto, quello dopo, quello relativo al torrente Bozzente in località Villanova, dopo quello se era possibile anticipare le interpellanze.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che è contrario? No penso, perciò va benissimo.

SINDACO

Facciamo questo però prima.

PRESIDENTE

Prima facciamo il punto del Bozzente e poi dopo passiamo invece alle due interpellanze.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONSEGUENTI ALLA ESECUZIONE DI UN'AREA DI LAMINAZIONE CONTROLLATA DEL TORRENTE BOZZENTE IN LOCALITA' VILLANOVA - COMUNE DI NERVIANO.

PRESIDENTE

Proposta di deliberazione:

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONSEGUENTI ALLA ESECUZIONE DI UN'AREA DI LAMINAZIONE CONTROLLATA DEL TORRENTE BOZZENTE IN LOCALITA' VILLANOVA - COMUNE DI NERVIANO.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo atto, questa convenzione che noi firmeremo con Regione Lombardia porta a compimento un percorso che è cominciato grosso modo un decennio fa. Il problema della laminazione delle acque è un problema che interessa in maniera particolare la Regione Lombardia, probabilmente questo problema della laminazione delle acque sostanzialmente è la costruzione di questi invasi che possano regimentare in maniera diversa fiumi o torrenti, come nel nostro caso il Bozzente, ma un po' più a monte qui da noi rispetto al fiume Olona, pensate alle vasche di laminazione in territorio Parabiago - San Vittore, è sicuramente uno dei problemi più importanti.

Probabilmente nel corso degli anni si sarebbe potuto pensare a qualcosa di differente, in particolare secondo me si sarebbe dovuto pensare ad una capacità dei territori, quindi dei singoli Comuni che stanno un po' a monte o a valle, perché c'è sempre qualcuno che ci sta sopra o sotto dal punto di vista geografico, con la volanizzazione delle acque delle fognature; perché oggi questi fiumi raccolgono sostanzialmente, da qui la loro conformazione più di carattere torrentizio che non fluviale, raccolgono e convogliano soprattutto quando ci sono piogge molto intense, voi vedete il nostro fiume che scorre qui di fianco salire molto-molto rapidamente.

La volanizzazione delle fognature avrebbe consentito magari di creare un invaso, come per altro opere che sul

nostro territorio sono state fatte dalle precedenti Amministrazioni, che possano trattenere le acque di fognatura per un certo periodo e rilasciarla pian piano, quindi evitando di mandare in pressione i fiumi che nel frattempo hanno visto tutto intorno stringersi sempre di più l'alveo e nel corso degli anni sono sorte tante costruzioni. Tant'è.

Oggi il problema della laminazione, quindi della possibilità di contenere le piene, è un problema che riguarda il nostro territorio ma non solo, nello specifico rispetto a questa questione un po' più a monte di Origgio nel territorio del Comasco verranno realizzate altre vasche di laminazione sempre lungo l'asta del torrente Bozzente; un po' come è stato fatto per il fiume Olona, dove recentemente sono state inaugurate le vasche di Pontecurone.

Oggi cosa andiamo a fare? Oggi andiamo a sottoscrivere una convenzione che è il frutto di un lavoro che è durato diversi anni, che ha visto l'impegno non solo di questo ma anche e soprattutto di altri Consigli Comunali, e che ha visto un percorso condiviso o quanto meno si è cercato di dividerlo con una modalità differente rispetto a dove sono state realizzate altre vasche, mi riferisco sempre a quelle dei nostri cugini di Parabiago e San Vittore, dove si è cercato quanto meno di capire e di cogliere quella che era la volontà dei cittadini proprietari di quelle aree, che devono essere espropriate perché diventa un'opera idraulica di interesse strategico. Soprattutto, siccome stiamo parlando di aree che sono in campagna, del rapporto con gli agricoltori.

Quindi si è cercato di soddisfare rispetto a quelle che erano le esigenze e le necessità dei cittadini, dei residenti.

Devo dire che con Regione Lombardia e con l'AIPO, che è l'Autorità procedente, quindi l'Autorità del fiume Po, che è poi colei che ha progettato, quindi gli ingegneri idraulici che hanno studiato tutte le modalità di realizzazione di queste vasche, si è prestata una particolare attenzione rispetto a quella che è poi la gestione di queste piene; perché è evidente che nel momento in cui l'invaso non viene ricoperto di acqua rimane un manto erboso ed è anche piacevole da vedere. Il problema si pone quando queste vasche a seguito di un forte evento atmosferico si riempiono e poi pian piano devono essere svuotate.

Su questa cosa sono stati previsti tutta una serie di accordi con i coltivatori, con il Consorzio Villorresi che scorre di fianco al torrente Bozzente, in maniera

tale da attivare tutta una serie di procedure che possano essere le meno invasive possibili.

Regione Lombardia in anni passati avrebbe realizzato probabilmente opere di compensazione. Da diverso tempo però la Regione utilizza questo sistema, mette a disposizione dei Comuni, nella convenzione che andiamo a deliberare questa sera l'ente attuatore dei progetti sarà il Comune di Nerviano, mette a disposizione le risorse finanziarie.

Noi con questa convenzione chiudiamo questo accordo con una compensazione di 915.000 Euro, che sono dettati sostanzialmente da tutta una serie di attività, di segnalazioni e di suggerimenti, che sono stati via-via raccolti dalla Regione Lombardia in questa negoziazione con il Comune di Nerviano. In altri luoghi queste compensazioni non sono neanche state prese in considerazione, mi riferisco sempre alle vasche che stanno qua di fianco, quelle dell'Olonza tra Parabiago e San Vittore.

Questo cosa significa? Che queste sono le compensazioni che vanno nei confronti del Comune. Dopo di che, questo chi ha memoria ma sul sito del Comune è rimasto, noi dicemmo anche in campagna elettorale che era importante salvaguardare soprattutto i cittadini che venivano espropriati. Rispetto al progetto complessivo che è stimato in un valore di circa 10 milioni di Euro le quote destinate per gli espropri sono circa 6 milioni. Per cui io credo che oggi l'Autorità precedente, quindi AIPO, dovrà fare in modo che il ristoro per quei cittadini che vedranno sacrificata una porzione del loro territorio per fare questa vasca che metterà in sicurezza l'abitato di Biringhello in particolare, e la zona di Rho Fiera, quindi legato al progetto di Expo, possa essere assolutamente soddisfatta.

Su questo sicuramente non verrà meno l'impegno dell'Amministrazione Comunale e quindi continueremo in questo progetto, pensando poi di andare in una fase successiva ad una progettazione di dettaglio rispetto a come verrà compensata questa zona, che appunto verrà in parte occupata da queste vasche.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Lombardia, a far tempo dal gennaio 1998, si è fatta carico di risolvere le problematiche relative alla sicurezza idraulica del torrente Bozzente, ponendo particolare attenzione alla parte terminale del bacino, caratterizzata, nell'abitato del Comune di Rho, dall'eccessiva densità abitativa

realizzata a ridosso dell'alveo del torrente, peraltro tombinato;

- l'impegno regionale risulta giustificato da eventi alluvionali particolarmente rilevanti che si sono ripetutamente verificati nei comuni di Nerviano e di Rho;

Evidenziato che:

- nel tempo, la Regione Lombardia ha sottoposto all'attenzione delle amministrazioni locali proposte progettuali, redatte a livello definitivo secondo i canoni della ex Legge 109/1994, tese alla realizzazione di una vasca di laminazione delle piene da collocarsi sul territorio del Comune di Nerviano, immediatamente a sud del Canale Primario Villloresi in località a cavallo delle frazioni di Garbatola e di Villanova di Nerviano;
- tali proposte, redatte da società di progettazione espressamente incaricate dalla Regione Lombardia, non hanno mai riscosso il pieno consenso del Comune di Nerviano;
- il Comune di Nerviano, per contro, non ha mai fatto mancare alla Regione Lombardia la propria collaborazione critica nella convinzione di tutelare sia gli interessi della propria collettività che la corretta programmazione e realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovracomunale;
- secondo tale approccio, questa Amministrazione ha richiesto la ricollocazione dell'opera in questione a nord del Canale Primario Villloresi, motivando tale richiesta principalmente per ottenere la salvaguardia della propria frazione di Villanova ma anche per evitare la compromissione di terreni di pregio, ad alta vocazione agricola;

Considerato che nel tempo si è evoluto e modificato anche per diretto intervento regionale, il concetto relativo all'individuazione del "soggetto attuatore" dell'opera in questione passando tale incombenza dalla Regione stessa all'Ente locale sul cui territorio viene realizzata l'opera, per finire all'AIPO - Agenzia Interregionale per il Po;

Dato atto che la Regione Lombardia, assecondando le richieste del Comune di Nerviano, ha fatto pervenire in data 22/12/2005, prot. n. 38534, documento ad oggetto "Valutazione di fattibilità delle alternative di intervento per la realizzazione della vasca di laminazione su torrente Bozzente in Comune di Nerviano", redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po, nel quale si ipotizza la dislocazione dell'opera in questione a nord del Canale Primario Villloresi, accertando la funzionalità idraulica di tale ipotesi seppure

sconsigliandone la sua realizzazione in luogo della precedente dislocazione a sud del Canale;

Considerato che le osservazioni avanzate da questo Ente, localizzazione struttura e "ente attuatore", sono state recepite nel protocollo di intesa sottoscritto in data 15/03/2007, di cui alla deliberazione n. 48/G.C. del 19/10/2006 di presa d'atto;

Preso atto che nel protocollo di intesa è stato concordato di costituire un Gruppo di accompagnamento alla progettazione con i compiti di fornire specifici indirizzi di natura tecnico-ambientale e paesaggistica per garantire la migliore integrazione dell'intervento nel contesto territoriale;

Dato atto che in esecuzione al protocollo di intesa, il Gruppo di accompagnamento si è riunito in data 28/03/2007, 10/05/2007, 18/10/2007, 04/12/2007 e 28/02/2008, a seguito dei quali è stata redatta proposta di progetto definitivo che è stata condivisa in incontri con la III Commissione Consiliare Permanente in data 18/06/2009 e con la cittadinanza in data 10/12/2009;

Considerato che sono stati organizzati nel 2011 una serie di sopralluoghi ed incontri con la cittadinanza nei mesi di febbraio e marzo;

Accertato che in data 10/10/2011 è stata depositata istanza alla Regione da parte di AIPO, con lo studio di impatto ambientale e la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per la realizzazione dell'Area di laminazione controllata del torrente Bozzente in Comune di Nerviano;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 28.11.2012 è stato espresso parere favorevole al progetto presentato in data 10/10/2011 alla Regione per la Valutazione Impatto Ambientale e che il Comune di Nerviano ha avanzato con numerose comunicazioni (13.01.2012, 06.03.2012, 15.06.2012, 02.07.2012, 20.09.2012 e 27.11.2012) richieste di integrazioni ed osservazioni al progetto in fase istruttoria;

Dato atto che a seguito di istruttoria regionale, a seguito della quale sono state eseguite, in conformità alla L.R. 5/82010, Conferenze di Servizi istruttorie, sopralluogo e richieste di integrazioni che hanno permesso di concludere il procedimento con Decreto del Dirigente dell' U.O: Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali n. 2504 in data 19/03/2013, con il quale si esprime - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 - **giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale** relativamente al progetto in questione con condizioni che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter di approvazione del progetto stesso;

Vista la bozza della "Convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione di un'area di laminazione controllata del torrente Bozzente in località Villanova - Comune di Nerviano", trasmessa dalla Regione Lombardia in data 02/09/2013. ns. prot. n. 27066 del 05.10.2013.

Rilevato che in data 21.10.2013 si è svolta, presso il Comune di Nerviano, Conferenza dei Servizi convocata da AIPO con nota in data 08.10.2013, ns. prot. n. 27283, per l'approvazione del progetto definitivo, nella quale la Regione Lombardia - D.G. Sistemi Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, ha ribadito la disponibilità di mettere a disposizione del Comune di Nerviano, fondi già autorizzati dall'Autorità di bacino, per la realizzazione di opere di compensazione ambientale, previa sottoscrizione della predetta Convenzione;

Considerato che nella predetta Convenzione vengono definite le modalità e i tempi di trasferimento dei fondi per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale;

Vista pertanto la necessità di approvare la bozza di Convenzione in questione;

Considerato che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per l'Ente e spese a carico del bilancio;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. Di approvare, in base alle considerazioni in premessa indicate, la bozza di convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione di un'area di laminazione controllata del torrente Bozzente in località Villanova - Comune di Nerviano.
 2. Di demandare al Sindaco la sottoscrizione della Convenzione.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

In merito a questa delibera diciamo che sulla premessa non ci sarebbe nulla da dire, anche perché bisogna considerare che il percorso delle vasche di laminazione è sempre stato portato avanti in senso unanime da tutto il Consiglio Comunale, dalle date che prima citava il Sindaco.

Però stasera si parla delle compensazioni ambientali, non delle vasche di laminazione. Quello che ci fa specie e che capisco il Sindaco, l'impegno che ha avuto perché di questi tempi portare a casa 915.000 Euro sicuramente non è facile e quant'altro. Però c'è un sistema di metodo che dobbiamo pur far rilevare, perché da quanto leggo a Marzo 2013 sono state protocollate le proposte del Comune di Nerviano per la realizzazione di opere che poi venivano finanziate dalla Regione Lombardia. Cosa che sapeva solo il Sindaco, o la sua Maggioranza. Noi eravamo totalmente allo scuro.

Ora, quando si tratta di cifre così importanti e si tiene allo scuro il Consiglio Comunale, o quanto meno i Consiglieri Comunali di Minoranza, penso che il metodo non sia estremamente corretto. Quanto meno perché, va beh che c'è una Maggioranza e il diritto di decidere, ma quanto meno sentire i pareri dell'Opposizione, non tanto dell'Opposizione ma i pareri della cittadinanza su dove meglio poter investire questi soldi, penso che sia doveroso per un'Amministrazione democratica, che comportandosi così democraticamente non si è comportata.

Un'altra cosa che volevo chiedere era se queste opere poi rientrano nel computo del Patto di Stabilità, perché anche questo poi è un problema. È vero che noi andiamo a diventare ente attuatore, ma se poi vengono computate nel Patto di Stabilità ovviamente può essere di intoppo alla realizzazione di altre opere; anche perché qua sono molto prescrittive, perché se non si rispettano i tempi di esecuzione la Regione manda un Commissario a portare avanti quella che è la realizzazione delle opere.

Un'altra cosa che volevo chiedere è sul ribasso d'asta, se il ribasso d'asta resterà al Comune o dobbiamo ritornare perché la Regione ci dà l'equivalente delle opere che questa Amministrazione ha presentato, che a tutt'oggi non abbiamo visione se non leggere in poche parole quello che c'è scritto su questa convenzione, si darà alla Regione o rimarrà al Comune il ribasso d'asta? Questo è importante perché poi alla fine ci sarebbe anche, visto che le vasche di laminazione si fanno a Villanova, io penso che qualche opera quelli di Villanova avrebbero anche il diritto di farle.

Questa Amministrazione aveva cassato quella che era la ristrutturazione del centro sportivo di Villanova, se ci fossero dei ribassi d'asta penso che sia doveroso quanto meno andarli a investire lì e in qualche opera proprio nella frazione di Villanova. Cosa che non si è nemmeno pensata.

Ripeto, noi denunciavamo questo metodo antidemocratico di fare le cose proprio senza dire nulla e saltano fuori così, di tempo quanto meno di portarla in Commissione ce

n'era, perché dal 19 Marzo che si è presentata la proposta per la realizzazione delle opere significa che erano già pronte, significa che si erano già pensate, significa che all'inizio dell'anno queste cose qua c'erano già nella testa, che però ve le tenete sempre chiuse nei vostri cassetti e nei vostri uffici; come di solito usate a fare.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, perché credo sia giusto fare un ragionamento di questo tipo, il progetto per chi lo vuole vedere, per chi lo vuole visualizzare ecc., sia sul sito della Regione che sul sito dell'AIPO potete trovare tutti i documenti che servono.

Il problema è un altro, perché non è che noi siamo andati a negoziare cose diverse rispetto a quelle che sono state fatte durante quel percorso che ha visto quattro o cinque sere, qualcuna anche un po' a calor bianco, in quel di Garbatola con i cittadini che ovviamente alla prima volta che ci siamo presentati, la ricordo molto bene, siccome c'era anche il Consigliere Sala Carlo se la ricorda bene anche lui, non c'era solo lui ma anche qualche altro Consigliere di vecchia data, non è stato semplice spiegare ai cittadini.

Quello che ha fatto l'Amministrazione Comunale è stato quello di raccogliere attraverso questi incontri, queste discussioni, le istanze, i bisogni e le necessità.

Dopo di che rispetto alla necessità di realizzare un'area per le feste, che è una delle cose che stava scritta nel nostro programma elettorale, ovviamente siccome questo discorso era già in itinere da tempo abbiamo chiesto, visto che i cittadini ci hanno dato la possibilità di governare per cinque anni, che venisse attuato quanto noi avevamo proposto; cercando di rispondere anche qui ad un bisogno del territorio.

Non vi è nulla che è rimasto nella testa o che non è stato progettato non tenendo conto di queste cose.

Rispetto alla questione del Patto di Stabilità rispondo in questa maniera: ad oggi non sappiamo cosa il legislatore dice. C'è qualche Ministro che dice che il Patto di Stabilità verrà rivisto. Noi abbiamo addirittura aderito con un anno di anticipo alla nuova contabilità che dovrebbe riguardare tutti i Comuni perché c'è un bonus, c'è un premio per chi aderisce un anno prima e ti danno il saldo del Patto di Stabilità a saldo zero; quindi noi le stiamo tentando tutte per poterle realizzare.

Il ribasso d'asta, no, non verrà restituito ma per una ragione molto semplice, perché noi spenderemo tutto quello che questa convenzione prevede, laddove ci fossero dei ribassi d'asta, come ovviamente ci saranno, aggiungeremo delle opere fino ad arrivare alla concorrenza dell'importo dei 915.000 Euro.

Debbo però dire che rispetto alle opere Regione Lombardia nella convenzione, giustamente se si vuole, vincola queste risorse non tanto a rifare una rotatoria piuttosto che ammodernare un campo sportivo, ma le vincola in quell'area proprio perché lì bisogna fare una riqualificazione ambientale. Quindi le opere potranno riguardare l'alzaia del canale Villoresi piuttosto che altre località, però comunque dobbiamo pensare che questi fondi sono destinati non a ristrutturare altre opere pubbliche, edifici, impianti sportivi piuttosto che strade, ma devono avere una finalizzazione precisa e puntuale, che deve essere quella della riqualificazione ambientale.

Questa è una cosa fortemente prescrittiva che Regione Lombardia ci dà, diversamente ci dice: se vuoi ristrutturare un campo sportivo, che mi sembra una sollecitazione intelligente, lo fai, però non puoi farlo con queste risorse, che invece devi necessariamente orientare per la riqualificazione ambientale dell'area.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Nel deliberato innanzitutto colgo una cosa non vera e inesatta, perché quando si dice che secondo tale approccio questa Amministrazione ha richiesto la ricollocazione dell'opera in questione a nord del canale primario Villoresi non è vero, perché l'Amministrazione che l'ha chiesta era l'Amministrazione della Lega, se mi ricordo bene.

SINDACO

Faccio solo una precisazione, per non andare fuori strada. Questa Amministrazione si intende il Comune di Nerviano, non il Sindaco Cozzi o la sua Amministrazione.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

No, lo so, però precisazione...

SINDACO

Per l'amor del cielo, non è che...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Precisazione per precisazione la facciamo anche noi la precisazione, le cose le diciamo correttamente.

Tra l'altro era stato fatto apposta lo spostamento per riuscire ad ottenere la messa in salvaguardia della frazione di Villanova.

È stato fatto su questa questione un percorso condiviso che mi ricordo benissimo perché ero presente anche io ai vari incontri che sono stati fatti. Spiace soltanto che quando si è arrivati alla conclusione con l'ottenimento delle opere di compensazione questa condivisione è venuta a mancare.

È venuta a mancare perché i risultati che sono stati portati a casa sono stati avanzati soltanto da una parte, cioè dall'Amministrazione Comunale.

Noi nel programma amministrativo che avevamo presentato all'attenzione dei nervianesi avevamo chiesto degli interventi precisi, visto che i disagi erano subiti nella frazione di Villanova, li avevamo chiesti appunto sullo stesso territorio della frazione. Avevamo messo la realizzazione di orti per gli anziani sui terreni interessati dalle vasche e poi, perché secondo noi se si va a chiedere è possibile comunque andare a trattare e ottenerlo, l'ammodernamento del campo sportivo di Via Adamello a Villanova.

Quindi coerentemente al percorso portato avanti noi siamo sicuramente a favore delle vasche di laminazione nella frazione, però questa sera visto il metodo utilizzato che non condividiamo per niente, perché parlate tanto di partecipazione e poi in realtà e nei fatti questo non accade mai, il Gruppo della Lega voterà contro questa convenzione.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Proprio per amore di verità, tengo a sottolineare che non è che quando siamo arrivati alle fasi finali abbiamo preso tutto il lavoro che abbiamo fatto con il percorso con i cittadini e l'abbiamo buttato nel cestino. Gli orti erano un'istanza che era stata fatta, nella convenzione e nel progetto di massima che è stato individuato gli orti per gli anziani sono presenti. Così come è stata tenuta in considerazione la necessità degli agricoltori che una volta espropriati delle loro aree

hanno necessità perché esiste un parametro di rispetto dei terreni che vengono coltivati rispetto ai capi di bestiame che un coltivatore può allevare, hanno avuto la concessione, e ci sarà un accordo immagino tra Coldiretti e Regione Lombardia, per l'uso di questi terreni a 1 Euro all'anno.

Non è che qui abbiamo fatto un percorso, poi ci siamo chiusi nella stanza e abbiamo deciso qualcosa di diverso. Il percorso è stato partecipato, è stato condiviso, abbiamo cercato di mettere insieme il più possibile.

Ripeto e sottolineo ha un senso la forte pressione, perché anche noi abbiamo provato a dire: va beh, ma noi abbiamo bisogno anche di altro in quella frazione, quei soldi devono essere giustamente veicolati a Villanova e a Garbatola, e così sarà. Diversamente è però intendere l'utilizzo di queste risorse per fare altre opere, su questo Regione Lombardia è stata categorica.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Noi abbiamo guardato, ma gli orti non sono presenti nella convenzione, anche perché lo sapeva soltanto lei.

SINDACO

No.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Poi, per finire la risposta, visto che è stato fatto un percorso condiviso, quanto costava andare a convocare una Commissione Consiliare dove andare a discutere della convenzione, invece di essere qui stasera soltanto a prendere atto di una convenzione?

PRESIDENTE

Risposta, prego Sindaco.

SINDACO

No, io capisco... Allora, se è un problema di partecipazione dei cittadini i cittadini hanno partecipato. Se posso farmi una colpa è quella di non aver reso edotta la Commissione Consiliare.

Detto questo non si è scelto di non investire la Commissione Consiliare perché vogliamo tenere le cose nel segreto delle stanze, ma noi oggi andiamo a sottoscrivere

una convenzione che ha sostanzialmente quantificato a grandi linee una possibilità di compensazione.

A fronte di queste risorse la fase progettuale che deve mettere in campo il Comune di Nerviano deve ancora cominciare, per cui terremo presenti alcune aree, poi ripeto, invito tutti quelli che vogliono andare a vedere il progetto per come è stato fatto, sono previste delle aree di sviluppo che potrebbero essere destinate ad orti, ma questo lo vedremo in una fase successiva quando noi appronteremo i progetti.

Non è un caso che Regione Lombardia ci dice: il danno ambientale è quantificabile in 915.000 Euro, tu Comune fai l'ente attuatore, prepara i progetti, quando hai fatto i progetti li realizzi e io ti darò le risorse.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi. No, voleva intervenire Sala Carlo? Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non è così Sindaco, perché uno si deve arrampicare sui vetri? È scritto nella convenzione, giusto? Le opere di compensazione ambientale proposte dal Comune di Nerviano con la realizzazione di area attrezzata per manifestazioni con parcheggio, collegata alla rete ciclabile esistente sul territorio comunale, penso che sia quella che arriva da Garbatola perché poi non ce n'è più, adeguamento e completamento della mobilità dolce, che cosa è? Non lo so. Sapete voi. Per accessibilità all'area tramite completamento delle reti ciclabili della zona. Ce n'è una sola, quella che arriva alla Garbatola e si ferma sul ponte del Villorosi. Riqualificazione della pista ciclabile esistente lungo il canale Villorosi.

Il progetto per le cose è questo, gli orti non c'entrano.

Quando si è presentato alla Garbatola c'era la destinazione di un'area per feste, ma non è che lì si parlava che si doveva realizzare e ci davano la compensazione; si era detto di destinare una parte d'area alta da dare per le feste. Questo è quello che si diceva.

È inutile che si cerchi sempre di girare le cose per quello che non sono. O non hai letto la convenzione, scusa Sindaco, ma quello che c'è scritto c'è scritto. Qua degli orti non cita nulla. È inutile che ci inventiamo le cose quando ci fa comodo, perché così non si va avanti.

Io dico che sicuramente questa era una cosa che andava in una Commissione, si sarebbe discusso, magari dopo la Maggioranza ha il diritto di decidere perché così è; io non sto dicendo, l'ho detto prima, non è facile andare nelle conferenze e portare a casa i soldi in

questo momento, te ne do atto, ti impegni e via. Forse ti impegni troppo e non hai più tempo per dare retta a quelle che sono le funzioni basilari di un'Amministrazione.

Però non ci si può neanche trattare così, no? Dico facciamo parte di questa Amministrazione, io vengo a sapere di queste cose perché ho gli atti del Consiglio Comunale, poi mi dici che ci sono gli orti, cose e via, significa che avete ancora altre cose nella testa che a noi sono... non le sappiamo.

Non è il modo di comportarsi questo qua, scusi. È un modo di comportarsi questo?

Quando hanno fatto la partecipazione dei cittadini sono andate a tutte, giusto? Perché c'ero. Però non mi puoi dire che lì si parlava di queste cose perché non è vero! È un'emerita palla! Quella che stai dicendo è un'emerita palla! Perché non è vero.

Non si possono portare avanti le cose in questo modo qua, si dice che non si può fare questo, non si può fare l'altro, ma se nei progetti si mandavano giù casomai la Regione diceva: sì o no. Io penso che avrebbe detto di sì, purché si portassero avanti alcune cose.

Non si può portare le cose, come dire, io ve le porto e voi ve le votate. Non si fa così, scusi, dai!

PRESIDENTE

La risposta Sindaco. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

No, io non credo... Ognuno possa...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Faccio fatica a votare contro ma voterò contro.

SINDACO

Allora, il problema però, ripeto, siccome poi fortunatamente questo percorso di accompagnamento è stato fatto ed è stato frutto di un lavoro che è stato anche presentato in Regione Lombardia, perché non è che capita troppo spesso quando si fanno le opere pubbliche di far partecipare i cittadini, a partire dalla TAV in giù insegna poi come vanno a finire le cose.

Io davvero non ho nessun problema Carlo a invitare tutti quelli che ci sono qui, voi fate una semplicissima richiesta di accesso agli atti, andate sul sito dell'AIPO e vedete come si è sviluppata la storia e vedete che cosa è stato chiesto.

Ripeto, non è stata cattiva volontà di escludere i Consiglieri, qui non c'è scritto nulla di diverso

rispetto a quello che i cittadini chiedevano. Questo per me è motivo, per me e per noi è motivo di soddisfazione.

Detto questo le compensazioni per come sono state pensate, per come è stato fatto tutto il percorso, ha previsto... Certo che l'ingegnere idraulico non è che si è messo a disegnare gli orti, noi abbiamo lasciato... Tu dici non si capisce bene. Certo che non si capisce bene, non abbiamo il progetto definitivo, non abbiamo ancora costruito, vogliamo costruirlo insieme; ma vogliamo costruirlo nel momento in cui siamo certi di avere le risorse per poterle fare. Ammesso e non concesso che poi ce le facciano spendere.

PRESIDENTE

Voleva intervenire l'Assessore, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE...

Velocissimo. Una sola precisazione. Io ho avuto la fortuna di partecipare a diversi incontri anche con i rappresentanti della Regione, quindi le difficoltà che adesso il Sindaco stava cercando di illustrare sono effettivamente difficoltà reali.

Una delle precise richieste da parte della Regione è proprio questa, quella di intervenire cercando di utilizzare queste risorse ovviamente in qualche maniera legate all'opera che la Regione intendeva realizzare.

Io mi auguro che effettivamente la convenzione sia stata letta attentamente, se uno appunto la legge con attenzione potrà cogliere una condizione volutamente "non precisa", proprio perché ci siamo riservati la possibilità di discutere in seguito alcune cose riguardanti vari progetti.

Una delle motivazioni è anche il fatto che altri enti stanno operando, spesso stanno operando negli stessi luoghi, faccio l'esempio del Consorzio Villoresi che sta seguendo il cosiddetto Progetto Verde - Azzurro, che prevede una riqualificazione di una parte dell'alzaia, non solo nella nostra zona ma anche in altri luoghi; il rischio che si correva precisando esageratamente le nostre richieste era proprio di trovarci a cavallo di un altro progetto.

L'attenzione nostra è stata anche questa, noi abbiamo chiesto di incontrare e l'abbiamo incontrato il Consorzio Villoresi, ci siamo fatti precisare esattamente quali sono i loro progetti che riguardano il tratto di nostro interesse, e alla fine abbiamo proprio cercato, anche in accordo poi con i funzionari regionali, ci mancherebbe altro, non è che siamo andati a raccontargli le balle, però abbiamo fatto, abbiamo cercato di

sforzarci e di chiedere che loro si sforzassero di darci condizioni più elastiche possibili per i futuri progetti.

Io credo che sia i Consiglieri di Opposizione, ma tutti i cittadini, nella fase che d'ora in avanti andremo a costruire, nella fase che d'ora in avanti si svilupperà, lì ci sarà davvero modo poi eventualmente di lavorare sui progetti, di proporre e di migliorare ecc. Tenendo sempre conto però che una delle richieste di Regione Lombardia è quella che quelle risorse poi vadano comunque in qualche maniera ad essere legate all'opera che loro stanno per far partire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Consigliere Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Facciamo anche la dichiarazione di voto. Enrico, vogliamo dire che laddove si legge che il Comune ha avanzato con numerose comunicazioni il 13 Gennaio 2012, il 6 Marzo 2012, il 15 Giugno 2012, il 2 Luglio 2012, il 20 Settembre 2012, il 27 Novembre 2012, che non ci sia stata la possibilità di convocare una Commissione per farci capire che tipi di comunicazioni intervenivano tra il Comune di Nerviano, adesso non so se la Maggioranza sa che tipo di comunicazione, noi della Minoranza non abbiamo saputo assolutamente niente.

L'astensione è data dal fatto che comunque adesso state ripetendo che il progetto è da costruire insieme, quindi si valuterà poi in Commissioni che verranno sicuramente convocate, magari cercherete di dar retta un po' anche all'Opposizione insomma.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Dall'Ava ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Anche io sfrutto l'occasione per fare una dichiarazione di voto.

Io sono uno dei membri di questa Commissione che penso fosse quella interessata eventualmente alla discussione di questa convenzione, come anche altre situazioni, anche io rimango allibito dal fatto che non sia stata convocata assolutamente.

Mi unisco anche io al coro del fatto che qua si paventa sempre partecipazione e poi la partecipazione è sempre abbastanza vacua diciamo.

Al di là di quello è un po' un leitmotiv di questa Amministrazione il fatto che adesso abbiamo fatto la

convenzione e poi dopo studieremo un progetto, penso di averla sentita già una decina di volte in due anni e mezzo.

Proprio di conseguenza mi pare che sia il modus operandi, quindi non penso che sia esattamente il modo migliore.

Detto questo, nonostante non sia assolutamente d'accordo sui metodi utilizzati nella fase finale di questa stipula della convenzione, non voterò contrario a questo atto; questo per una questione di rispetto del mio paese, dei cittadini di Nerviano e soprattutto di una frazione, frazione da cui provengo, che troppo spesso viene abbandonata a se stessa. È importante sottolineare il fatto che comunque sia, nonostante non si sia d'accordo, in questo caso è importante che si vada ad operare con poi appunto una miglioria che ci auguriamo venga fatta sul discorso di come poi destinare i fondi di cui abbiamo parlato.

Mi auguro che poi le solite parole del "dopo insieme studieremo" vengano rispettate.

Di questo passo credo che nel 2014 avremo più o meno 150 Commissioni in un anno per definire tutti i progetti che avete detto faremo insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Franceschini. Consiglieri astenuti? 2. Consiglieri votanti perciò sono 14. Consiglieri contrari? 4. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la delibera.

Passo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Astenuti? 2, perciò i votanti sono 14. Voti contrari 4. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro entrambe le delibere valide e approvate.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15.10.2013 - PROT. N. 28101 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA E N. 28302 DEL 16.10.2013 DEL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO IN MERITO AL CRITERIO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

PRESIDENTE

Come previsto c'è l'inversione del punto 6 con il punto 7. Passiamo perciò... Punto 8. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, punto 5 con il punto 7, ho sbagliato.

Come in accordo con la Conferenza Capigruppo ci sarà una speciale deroga all'art. 15 con la concessione di due interventi per Gruppo. Ricordo che i presentatori delle interpellanze hanno cinque minuti per illustrare e cinque minuti di replica entrambi.

Vado però prima a leggere... Le ho qua. Comincio quella del Gruppo Lega.

Oggetto: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15.10.2013 - PROT. N. 28101 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA E N. 28302 DEL 16.10.2013 DEL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO IN MERITO AL CRITERIO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

"Premesso che l'art. 1 del Regolamento per l'uso degli impianti sportivi recita: "Il Comune considera essenziale ed indispensabile l'attività e la pratica sportiva per la crescita civile degli individui oltre che per il loro armonico sviluppo ed equilibrio psicofisico", l'esercizio della pratica sportiva sia a livello competitivo che a livello di pura partecipazione presso gli impianti di proprietà comunale è un diritto di tutti i cittadini.

Che le strutture inserite in plessi scolastici, vedi palestra di Via Roma, sono istituzionalmente destinate alle attività ginnico/sportive e culturali, comprese nella funzione didattica o ad essa complementare.

Sarà compito e facoltà dell'Amministrazione Comunale definire gli orari di utilizzo per discipline non scolastiche, fermo restando il criterio di priorità spettante alle attività didattiche in orario scolastico.

Che la fruizione delle strutture è consentita a tutti i cittadini singoli ed associati, privilegiano le attività di particolare valore educativo e riservando fasce orarie alle diverse utenze, scuole, corsi,

allenamento società sportive.

Che apposita Commissione composta dal Sindaco o suo delegato, Presidente, dal Capo Ufficio Sport e da tre rappresentanti del Comune designati dal Sindaco, di provata esperienza nel settore dell'organizzazione delle attività sportive, offre suggerimenti all'Amministrazione Comunale per tutto il settore sportivo e ha l'obbligo di relazione annuale al Consiglio Comunale delle attività svolte.

Visto che l'iniziale termine ultimo di presentazione, il 28 Settembre, delle richieste di utilizzo delle ore delle palestre con consegna degli elenchi nominativi suddivisi in squadre e gruppi degli iscritti a ciascuna società, è stato inspiegabilmente derogato al 19 Ottobre.

Che è fondamentale la correttezza di tutti nel rispettare regole e scadenze per permettere il regolare svolgimento delle attività sportive a Nerviano.

Sottolineato che fermo restando il diritto di fare sport di tutti i ragazzi riteniamo che il numero di iscritti non possa non essere preso in considerazione nella ripartizione delle ore tra le associazioni richiedenti.

Si chiede all'Assessore allo Sport di relazionare in merito al criterio utilizzato per l'assegnazione delle ore per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, con particolare riferimento alla palestra di Via Roma, specificando se tutte le richieste sono state accordate oppure esistono situazioni di criticità.

Firmato Massimo Cozzi, Paolo Zancarli."

Vado a leggere anche quella relativa a Francesco Pompa, come Consigliere Comunale.

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 Decreto 18.8.2000 267, dell'art. 43 dello Statuto Comunale, nonché dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'O.d.G. della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza.

Premesso che nel 25° dell'attività del Nervianese Pallacanestro USD con la stagione che sta iniziando per la prima volta a Nerviano la compagine parteciperà al Campionato Divisione Nazionale Serie C, per dare la misura dell'importanza di questo successo basti pensare che gli impegni porteranno la squadra a Imola, Bologna, Reggio Emilia, Bergamo, dando lustro alla nostra città. La vittoria del Campionato di Serie C Regionale del Giugno scorso avrebbe potuto avere un effetto traino nelle iscrizioni ai corsi di minibasket e in genere un positivo effetto sul Basket Nervianese.

Premesso altresì che inspiegabilmente per mesi si sono invece susseguite voci tra gli iscritti alla suddetta società ed in paese sul fatto che la palestra di Via Roma sarebbe stata assegnata anche ad un'altra associazione praticante la medesima disciplina, circostanza poi effettivamente verificatasi.

Nel medesimo periodo veniva riferito ai Dirigenti della USD Nervianese Pallacanestro che era in atto una campagna diffamatoria della società e della dirigenza da parte di ignoti." Qui è scritto male, non riesco a leggere. È stampato male e non si legge.

"Il clamore su tutta la vicenda ha prodotto un allontanamento indistinto delle famiglie dal Basket, tal che la somma dei bambini iscritti ai corsi di minibasket delle due società risulta nettamente inferiore alla media degli ultimi 25 anni.

Ricordato che da 25 anni il criterio di assegnazione delle ore delle palestre è sempre stato il medesimo e si basava sulla comprovata attività delle associazioni richiedenti, destinando le eventuali eccedenze ad altre o nuove attività.

Il tutto è sempre stato fatto in un incontro con presenti tutte le associazioni sportive del territorio.

Che le norme che regolamentano la partecipazione alla Divisione Nazionale di Serie C prevedono un obbligo di iscrizione delle società ai Campionati Giovanili.

Che la protratta indecisione da parte dell'Assessorato competente riguardo l'assegnazione delle ore di utilizzo delle palestre ha causato una diffusa incertezza che ha ritardato se non dissuaso l'iscrizione degli utenti ai corsi di minibasket e danneggiando la programmazione delle attività.

Vista l'ostinata volontà di cercare di accontentare tutti con il risultato opposto di creare un generale malcontento, unito alla conclamata mancanza di spazi sportivi a Nerviano, stanti le attuali discipline praticate.

Che per mesi l'Assessore non è riuscito a gestire linearmente la situazione, arrivando ad assegnare le palestre solo il 2 Settembre ed in forma provvisoria, con decisione definitiva il 28 Settembre, ad attività sportiva ampiamente iniziata.

Che, come tutte le decisioni che riguardano le attività sportive, non vi è stata alcuna condivisione con la preposta Commissione Sport.

Si chiede per quale motivo tutte le associazioni sportive del territorio non sono state messe al corrente delle problematiche relative all'assegnazione delle palestre per la stagione 2013/2014.

Per quale motivo l'Amministrazione Comunale

contrariamente alla prassi abituale non ha tenuto conto delle attività consolidate e con la nuova assegnazione delle palestre ha penalizzato solo la USD Nervianese Pallacanestro, e l'UPN Pallacanestro Garbatola.

Come si intende realizzare l'intervento nel programma di governo di questa Amministrazione Comunale laddove si afferma che altri spazi possibili potranno essere recuperati alla pratica sportiva.

Se sulla scorta del precedente rappresentato dall'assegnazione delle palestre è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere analogamente anche per il futuro e anche per l'utilizzo delle sedi delle associazioni.

Firmato Francesco Pompa."

Adesso lascio cinque minuti prima al Consigliere Massimo Cozzi, poi a Francesco Pompa. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Il problema evidentemente è molto sentito a Nerviano. È chiaro che noi abbiamo presentato un'interpellanza generica perché non vogliamo prendere posizione per nessuna associazione, questo è importante chiarirlo.

Lo scopo praticamente della nostra interpellanza è di precisare, come è scritto nel Regolamento attualmente in vigore, che fare sport è un diritto di tutti i ragazzi nelle palestre e nelle strutture sportive del proprio paese. Questa è la premessa fondamentale.

Noi ci siamo mossi prima in data 21 Settembre presentando apposita richiesta di documentazione all'Ufficio Sport per avere praticamente l'elenco delle ore assegnate, palestra per palestra, e per sapere se tutte le richieste erano state accontentate oppure qualcuna è rimasta inevasa.

Avendo avuto una risposta che non ci ha soddisfatto abbiamo presentato l'interpellanza che andiamo a discutere questa sera.

Poi conseguentemente alla nostra interpellanza ne è arrivata un'altra, se mi permettete di dirlo io noto nell'una e nell'altra comunque un certo conflitto di interesse che è inutile nascondere, perché più che da un Consigliere Comunale mi sembra fatta da un dirigente di un'associazione sportiva, le cose ritengo giusto dirle.

Come assegnare le ore nelle palestre? Noi pensiamo che un criterio fondamentale sia quello del numero degli iscritti, perché se è giusto andare a valorizzare le sezioni già presenti, se qualche sezione nuova vuole avere l'opportunità di entrare nelle palestre e fare

attività sportiva, in modo particolare con i ragazzi e i bambini, è giusto dare la possibilità. Quindi è necessario, purtroppo non è stato fatto, riuscire a trovare un compromesso per riuscire ad accontentare tutte le richieste.

Una cosa fondamentale che vogliamo sottolineare è che assolutamente non è nostro compito andare a sindacare nell'attività interna delle diverse associazioni. Esiste il libero mercato, esistono diverse offerte, quindi ognuno può andare a chiedere ad esempio come iscrizione quanti soldi vuole. Uno ne può chiedere 300 o 320, un altro ne può chiedere 150, saranno poi i vari ragazzi e soprattutto i genitori ad andare a decidere dove iscrivere i ragazzi.

Come funziona attualmente la situazione per l'assegnazione delle palestre? È in vigore, sottolineo purtroppo, ancora un Regolamento risalente al Novembre 95, approvato in Consiglio Comunale quando c'eravamo ancora noi come Lega in Amministrazione.

Sul discorso dell'assegnazione delle ore delle palestre non dice niente in modo specifico, demanda il tutto all'Amministrazione Comunale dando compito e facoltà all'Amministrazione nella scelta delle ore.

Si è sempre fatto, mi sono un po' documentato anche se non faccio parte di nessuna associazione sportiva qui sul territorio, che praticamente ogni anno è prassi fare una riunione con tutte le associazioni sportive del territorio e decidere assieme le varie ore. Si è arrivati a dire addirittura che ci si scanna, si litiga in quella serata e alla fine si arriva a una decisione, così funziona.

È sempre valso, lo sottolinea anche il Consigliere Pompa nella sua interpellanza, il criterio base della storicità nell'assegnazione delle ore. È un criterio che, se è giusto andare da una parte a mantenere e valorizzare le società comunque già presenti, bisogna anche andare a tenere in considerazione - riteniamo noi - anche le altre associazioni che vogliono entrare a fare sport in palestre che attualmente fino a poco fa erano monopolio soltanto di un'associazione sportiva.

Per fare una breve cronistoria della situazione, in maniera abbastanza rapida sennò si andrebbe troppo per le lunghe, si è iniziato a discutere dell'assegnazione delle ore delle palestre quest'anno in incontri - mi corregga poi l'Assessore - tra Luglio ed Agosto, incontri che però purtroppo non hanno portato a nulla. Si è preso tempo fino ad arrivare al 2 Settembre con la prima assegnazione in maniera parziale e provvisoria delle varie ore; anche qui andando ad utilizzare il criterio della storicità.

Poi era stato dato come termine quello del 28

Settembre come termine ultimo per la consegna degli elenchi dei nominativi suddivise squadre e gruppi in sostanza. Purtroppo questa data del 28 Settembre, questo secondo noi è molto grave, visto che se esistono delle regole è giusto che vengano fatte rispettare, in data 1° Ottobre è stata data una proroga andando a procrastinare il termine dal 28 Settembre al 19 Ottobre.

Infine con data 7 Ottobre, mi corregga sempre l'Assessore, inspiegabilmente si è andati a confermare le ore che dovevano essere date in maniera provvisoria. Questa è la cronistoria che è stata fatta.

Quello che noi chiediamo a questo punto, visto che ormai secondo noi il danno è stato fatto perché alla fine si è andati a scontentare un po' tutti, lei Assessore ancora una volta nel non decidere è riuscito a scontentare ancora tutti. Succede quotidianamente con il suo Assessorato alla Polizia Locale e vedo che riesce a fare danni anche nel campo dello sport. Purtroppo, sottolineiamo noi... di Nerviano.

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Infine cosa fare per il futuro? Lei Assessore è un anno o più che promette di andare a rivedere il Regolamento per l'uso degli impianti sportivi. Noi chiediamo che questo percorso venga accelerato, coinvolgendo tutte le associazioni sportive presenti sul territorio, convocando il più in fretta possibile la competente Commissione Consiliare per riuscire a portare una bozza di questo Regolamento coinvolgendo tutte le associazioni ed arrivando comunque a discutere e ad approvare nel più breve tempo possibile questo Regolamento; perché se ormai il danno è fatto ci auguriamo che per l'anno prossimo questo danno non si ripeta.

C'è anche il discorso del ruolo della Commissione Sport, che è prevista nello Statuto e purtroppo non viene mai fatto rispettare, che obbliga annualmente questa Commissione a relazionare in Consiglio Comunale. Non è mai stato fatto, chiedo come mai, una cosa scritta nello Statuto poi non viene fatta rispettare.

Infine le proposte che facciamo noi come Lega e che comunque porteremo avanti nella competente Commissione Consiliare per quanto riguarda il nuovo Regolamento dello Sport, naturalmente fermo restando il diritto di fare sport di tutti i cittadini, è quello di avere regole chiare e possibilmente anzi chiediamo date certe per

l'assegnazione delle ore delle palestre; se viene data una data non è ipotizzabile arrivare a rinvii.

Quello che infine noi come priorità metteremo, e comunque quando si andrà a discutere lo porteremo avanti, è quello innanzitutto andando a mettere la priorità assoluta per il settore giovanile, in modo particolare per i bambini. Poi molto importante naturalmente è il numero degli iscritti. Altra cosa fondamentale è quella del discorso della residenza per riuscire ad utilizzare le palestre, perché se è giusto che da una parte alcuni bambini o ragazzi che fanno parte della squadra non siano residenti, ma almeno la maggior parte dei ragazzi iscritti all'associazione devono essere residenti sul territorio.

Altra cosa importante, come succede anche nel Comune di Parabiago, è la suddivisione delle ore per fasce di età, andando a privilegiare sicuramente l'attività giovanile.

Infine, questo secondo noi è molto importante, è logico che ogni associazione che faccia richiesta deve presentare bilanci certi, con pezze giustificative che vanno a spiegare tutte le spese fatte; perché non è più ammissibile, come è successo in passato, che qualche associazione non ha pagato le palestre di Nerviano e voi le avete condonate. Certi comportamenti non sono più tollerabili, almeno da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE

Visto che ha sfiorato ha unito i due tempi, non ha più i cinque minuti per la replica ma soltanto un paio.

Pompa Francesco, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Sarò più veloce e più breve. Ci sono un po' di fatti sorprendenti in questa vicenda, intanto grazie alla pallacanestro finalmente si vede un Consiglio Comunale vivo, con cittadini presenti. Questo è un fatto positivo.

Ci sono un po' di fatti sorprendenti. Il primo, che hai detto anche tu Massimo, non è tanto il fatto che qui si vada a dire, sono tutte cose vere, assegnando le ore al 2 di Settembre, qui l'assurdo, e forse Ciprandi che fa sport lo sa, è che la programmazione di un'associazione sportiva non può essere fatta al 2 di Settembre. L'assegnazione delle ore di palestra, la richiesta delle ore di palestra in tutti i Comuni del circondario avviene al 30 di Maggio. Al 15 di Giugno vengono già assegnate le ore, perché la programmazione deve essere fatta per l'anno dopo.

Questa secondo me è la cosa più sorprendente, per uno che fa sport, arrivare al 28 di Settembre e non

sapere ancora che ore di palestre ha. Questo è il primo fatto sorprendente.

L'altro fatto sorprendente è: ci siamo trovati in una situazione nuova che negli anni precedenti non c'era, come mai l'Assessore allo Sport non ha convocato tutte le associazioni del territorio? Come è sempre stato fatto per 25 anni. Questo problema non riguarda soltanto la USD Nervianese o Anni Verdi, o UPN, o la pallacanestro, le palestre di Nerviano sono a disposizione delle associazioni sportive, tutte le palestre sono a disposizione. Abbiamo un problema atavico della mancanza di spazi, non riesco a capire perché questo problema se l'è dovuto accollare la pallacanestro di Nerviano, le quattro associazioni che fanno pallacanestro a Nerviano. Questa è una domanda che ci dovremmo anche fare.

Le domande sono, un'altra domanda, per quale motivo l'Assessore, con quale criterio ha deciso di assegnare due ore, un'ora, quattro ore, sei ore a una nuova associazione o a un'associazione che faceva un'attività nuova? Quindi è andato a penalizzare, mi ricollego al discorso che ho appena finito di fare, soltanto due associazioni. Si convocavano tutte le associazioni e si diceva: esiste questo problema, come lo risolviamo? Perché questo è un problema delle associazioni sportive. Ci sono stati due incontri delle associazioni sportive successive ai fatti, in cui le associazioni sportive, qui ci sono dei rappresentanti, sono caduti dalle nuvole. Cosa è successo? Come è possibile? Perché non è stata discussa questa cosa?

Poi altra domanda è: come si intende realizzare l'intento del programma di governo in questa Amministrazione Comunale laddove si afferma che altri spazi possibili potranno essere recuperati alla pratica sportiva. Qui penso di farmi portavoce di tutte le associazioni sportive, mancano spazi, non ci sono gli spazi per fare attività sportiva, per cui tutte le associazioni si devono arrampicare, devono inventarsi situazioni per poter far fare lo sport a Nerviano.

Questo è un problema atavico. Negli ultimi 20 anni che cosa è stato fatto? Niente da nessuno. Una volta era stata paventata una tensostruttura alla Ex Meccanica, pensiamoci, perché Patto di Stabilità o non Patto di Stabilità questi sono i problemi che poi ci ritroviamo tutti quanti a dover risolvere.

Poi un'altra cosa, magari poi ci entreremo un po' di più, però è chiaro che secondo noi, come lista, è stato creato un precedente, perché sulla scorta del precedente rappresentato dall'assegnazione della palestra è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere analogamente anche per il futuro e per l'utilizzo delle

sedi delle associazioni?

Oltre a far parte dell'Associazione Pallacanestro faccio parte anche di un'associazione che è Nerviano nel Cuore, che ha più di 100 associati, ha chiesto uno spazio per avere una sede per la propria associazione. Che risposta è stata data dall'Assessore? Non ci sono spazi. È questa la risposta? Oppure tutte le associazioni avranno diritto a chiedere gli spazi, e se non ci sono gli spazi gli spazi vanno divisi, per cui una sala andrà divisa, oppure per un po' di ore entrerà un'associazione e per un po' di ore entrerà un'altra. A noi non è stata data questa risposta come associazione.

Quante associazioni hanno chiesto gli spazi e non sono stati assegnati? Perché? Perché non ci sono spazi. Ne vogliamo fare una colpa o è una risposta plausibile?

Dopo le risposte dell'Assessore darò altre delucidazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta dell'Assessore, prego.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti. Per rispondere alle due interpellanze che sono state presentate, in merito all'assegnazione delle ore/palestre, mi sembra importante fare un po' la cronistoria di come è avvenuta questa assegnazione delle ore/palestre.

Il procedimento che è stato adottato ... è esattamente lo stesso degli anni precedenti, quindi l'Uffici Sport il 13 Giugno ha inviato la modulistica a tutte le associazioni che avevano interesse a utilizzare le palestre chiedendo che dessero risposta entro il 13 o 14 Luglio, presentando i loro calendari. Il 20 Luglio era la scadenza per la consegna delle richieste delle ore/palestra 2013/2014.

Come è sempre avvenuto negli ultimi anni a questo punto l'ufficio ha predisposto i nuovi orari evidenziando quelle che erano le sovrapposizioni tra le varie società sportive. In data poi 24 Luglio l'ufficio stesso ha provveduto a rispedire, a rinviare via mail a tutte le associazioni sportive che erano interessate all'utilizzo delle palestre i nuovi calendari, evidenziando le sovrapposizioni stesse ed invitando, come viene fatto ormai da quattro o cinque anni, le società sportive a prendere contatti in autonomia tra di loro, in relazione alle proprie necessità o programmazioni, a trovare un accordo per quanto riguarda quelle ore che andavano a sovrapporsi.

Questo è un modo di assegnazione che avviene ormai dal 2009. Dal 2009 si sta procedendo in questo modo.

Il giorno 25 Luglio la US Nervianese Basket ha contattato l'ufficio evidenziando che il termine ultimo di presentazione delle richieste, il 28 Agosto 2013, era considerato un termine troppo vicino all'inizio delle attività sportive, per cui si chiedeva di predisporre dove non si poteva, dove non si fossero avuti accordi tra le parti, dei contatti tra le società interessate.

L'Assessorato con l'Ufficio Sport si è reso ovviamente disponibile ad aiutare e a facilitare questi incontri. Tanto è vero che proprio a seguito di queste difficoltà di rapporto, il primo di Agosto si sono incominciati i contatti tra le parti e il 10 di Agosto è avvenuto il primo incontro presso la sede del Municipio, dove a questo primo incontro partecipavano le tre società interessate.

Successivamente il 12 Agosto come Assessore, con la presenza anche dell'ufficio, avevo provveduto ad incontrare singolarmente prima una società e il 13 Agosto le altre due società interessate, sempre singolarmente.

Durante tutti questi incontri come Assessore e come ufficio abbiamo più volte caldeggiato la necessità di trovare un accordo come, tra le altre cose, è avvenuto per quanto riguardava tutte le altre ore delle palestre, sulle altre palestre del Comune di Nerviano.

Il 20 di Agosto, dopo aver effettuato tutti questi incontri, l'Amministrazione Comunale ha contattato prima di decidere d'ufficio l'assegnazione delle palestre le tre società, chiedendo se si era comunque addivenuti ad un accordo, se si era trovata una soluzione a queste sovrapposizioni.

Dopo aver appurato come Amministrazione Comunale l'impossibilità di trovare questo accordo si è provveduto all'assegnazione d'ufficio. Le ore che erano interessate dalla sovrapposizione erano in totale 8 ore, diventate poi 7 per la rinuncia da parte delle associazioni sportive della mezzora che va dalle quattro e mezza alle cinque.

Tale divisione oraria, che ho provveduto con l'ufficio a realizzare, ha tenuto in assoluto conto delle attività consolidate, perché se uno va a vedere poi i criteri di come sono state divise le ore si può evincere come siano state tenute in massima considerazione sia le esigenze della Federazione per la promozione in Serie C Nazionale, che richiede tre settori giovanili, ma, questa è la cosa più importante, il diritto riconosciuto di accedere ad una struttura pubblica a tutte le associazioni sportive.

Quindi a nessuno, reputo a nessuno può essere precluso in via preventiva l'accesso alla struttura pubblica.

Nella divisione che ne è conseguita sono state assegnate parimenti alle richieste circa il 30% delle ore richieste alla società sportiva Anni Verdi, sempre in relazione alle ore richieste che andavano a sovrapporsi, il 50% all'UPN e il 60% alla US Nervianese Basket.

Questo per quanto riguarda solo ed esclusivamente i tempi di allenamento.

Se vogliamo esemplificare meglio, e per usare un termine che io non condivido però che rende bene l'idea, è stata tolta dal monte ore richiesto alla US Nervianese Basket un'ora alla settimana e è stata tolta alla UPN sulle richieste fatte un'ora e mezza a settimana. Ripeto, è un termine che non condivido perché non si tratta di togliere ore ma di riassegnare le ore.

Voglio fare poi alcune precisazioni per quanto riguarda i testi delle interpellanze. Il 28 Settembre non era il termine ultimo per la richiesta di utilizzo ore/palestre, ma per la presentazione degli iscritti. Quindi il posticipare poi il termine al 19.10 su richiesta di alcune associazioni sportive che non avevano ancora ultimato le iscrizioni non ha in nessun modo pregiudicato lo svolgimento delle attività, perché in nessuna comunicazione che l'Amministrazione Comunale ha inoltrato alle associazioni si paventava una riassegnazione delle ore dopo quella data.

Che il numero degli iscritti, come diceva giustamente il Consigliere Cozzi Massimo, sia uno dei criteri fondamentali, può essere condivisibile, ma ad oggi - come ricordava giustamente anche il Consigliere Cozzi Massimo - non è previsto nel Regolamento ancora in vigore nessun metodo di assegnazione. Mi è parso inopportuno andare a cambiare in corso d'opera quelle che erano regole ormai consolidate da anni. Questa osservazione è emersa anche durante una Commissione Sport, che in fase di analisi del nuovo Regolamento ha ritenuto opportuno posticipare l'approvazione entro la fine dell'anno e non qualche giorno prima dell'inizio delle attività sportive.

Nell'interpellanza del Gruppo Tutti per Nerviano si dice che come tutte le decisioni che riguardano le attività sportive non vi è stata alcuna condivisione con la preposta Commissione Sport. Solo per onor di cronaca la Commissione Sport nell'anno 2013 è stata convocata quattro volte, per trattare tutti gli argomenti riguardanti il mondo dello sport, tra cui il rendiconto dei contributi, l'illustrazione del Progetto Cornice, le tariffe dell'anno 2013, l'esame del Regolamento d'uso e conduzione degli impianti sportivi. Poi altri punti.

Per cui mi sembra effettivamente ingiusto e non condivisibile dire che la Commissione non venga coinvolta

in quella che è la vita delle attività sportive del territorio.

Altrimenti non condivido l'affermazione che per mesi l'Assessore non è riuscito a gestire linearmente la situazione, in quanto come ho elencato anche prima mi sembra di poter dire che l'Amministrazione Comunale, nella figura sia dell'Assessorato che dell'ufficio, si è prodigata in maniera attiva nel cercare di far raggiungere un accordo tra le parti; sempre evidenziando durante tutti questi incontri la necessità di un accordo, in quanto noi stiamo parlando di settori giovanili, stiamo parlando in particolare di minibasket. Più volte ho sottolineato, anche il Sindaco quando ha partecipato a questi incontri ha sottolineato l'importanza di trovare un accordo.

Voglio poi specificare che, come sottolineava prima il Consigliere Pompa Francesco, della problematicità dell'invio dei prospetti definitivi alle associazioni che non permette la programmazione, gli atti che hanno comunque a disposizione le società evidenziano che i prospetti definitivi nell'anno 2013 sono stati inviati alle società sportive il 9 Settembre 2013. Nell'anno 2012 per esempio sono stati inviati il 27 Settembre. Nel 2011 il 9 Settembre. Nel 2010 il 16 Settembre. Nel 2009 il 29 Settembre.

Per cui mi sembra che anche la calendarizzazione delle assegnazioni delle ore ha rispettato parimenti quello che è stato l'iter degli anni precedenti.

Voglio fare anche una puntualizzazione, io apprezzo tantissimo, anzi, l'impegno che la US Nervianese Basket profonde nel suo lavoro, così come tutti penso siamo gratificati del fatto che la US Basket abbia raggiunto un traguardo importante, come sottolineava prima Francesco. Mi sembra che l'Amministrazione abbia dimostrato nell'intervenire prontamente a garantire quegli interventi di carattere strutturale all'interno della palestra di Via Roma, interventi che hanno consentito alla società stessa di poter esordire nel Campionato di Serie C Nazionale giocando sul territorio di Nerviano e non dovendo andare magari in trasferta.

Le associazioni sportive sono state messe al corrente della situazione, perché tutte le associazioni hanno ricevuto, come dicevo prima, in data 20 Luglio il calendario con le sovrapposizioni. È ovvio che poi quando, questo per decisione mia, si doveva andare a dirimere una problematica che riguardava solo ed esclusivamente due o tre associazioni, sono state convocate quelle due o tre associazioni, senza coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio. Anche perché ricordo, e giustamente Francesco

citava i due incontri che sono stati organizzati, il primo direttamente da lui invitando tutte le associazioni sportive, il secondo dalla US Pallavolo su proposta delle associazioni che erano presenti al primo incontro, al quale sono stato invitato anche io, e mi sembra di poter dire che erano presenti in maniera prevalente le associazioni interessate da questo problema.

Questo per onor di cronaca.

Per quanto riguarda il diritto giustamente evidenziato dal nostro Regolamento, che tutti debbano poter fare sport e tutti abbiano diritto di fare sport, è un diritto che questa Amministrazione Comunale mi sembra abbia sposato in pieno, perché mi sembra che le iniziative che come Assessorato e come Amministrazione Comunale abbiamo messo e stiamo mettendo in atto nell'ambito del mondo dello sport non sono iniziative così marginali. Voglio ricordare l'anno scorso l'apertura del sito internet dedicato esclusivamente alle associazioni sportive di Nerviano, un sito totalmente gratuito per le associazioni che possono accedere.

Quest'anno abbiamo organizzato il corso per i defibrillatori, dove hanno partecipato quasi tutte le associazioni sportive del territorio e ci siamo impegnati ad acquistare entro la fine dell'anno i defibrillatori da posizionare poi all'interno delle strutture, quindi palestre scolastiche e centri sportivi.

Non ultimo ma sicuramente un messaggio importante che viene dato alle associazioni ma in generale ai ragazzi e alle famiglie, voglio ricordare la gratuità che l'Amministrazione Comunale concede per l'utilizzo delle strutture fino all'età di 16 anni. Oltre poi il bando che l'Amministrazione annualmente fa per le associazioni del territorio in modo da riconoscere il lavoro, che è un lavoro importante sul territorio delle associazioni, nessuno nega l'importanza del lavoro delle associazioni sportive.

È evidente, e condivido il discorso che faceva prima il Consigliere Massimo Cozzi, che il nostro Regolamento, che risale come giustamente sottolineava al '95, è un Regolamento ormai vecchio. È un Regolamento però su cui l'Amministrazione ha già messo mano. È stato iniziato un percorso l'anno scorso con un tavolo rotondo che ha coinvolto un discreto numero di chi ha voluto aderire dei rappresentanti delle associazioni.

Il lavoro poi è proseguito all'interno dell'ufficio per tutto quello che riguardava la parte legislativa, normativa e di adattamento alle norme vigenti.

Il Regolamento è già stato visionato più di una volta in Commissione Sport. È stato già sottoposto anche all'attenzione del Segretario Comunale. Il percorso che

adesso da qui alla fine dell'anno ci porterà all'approvazione di questo Regolamento sarà, come già preannunciato in una tavola rotonda delle associazioni sportive, un incontro tra tutte le associazioni per visionare il Regolamento, il successivo passaggio in Commissione Consiliare e poi entro la fine dell'anno l'approvazione in Consiglio Comunale.

Mi sembra di aver dato un'idea di quello che è stato il percorso di questo periodo estivo delle associazioni e dell'Assessorato.

Ripeto, era fondamentale che le associazioni trovassero un accordo, mettendo al centro null'altro che il bene dei bambini. Stiamo parlando di bambini che vanno dalla prima elementare, ultimo anno della scuola materna, alla quinta elementare, prima media forse, no quinta elementare perché in prima media sono già esordienti.

Per cui ripeto, ve lo dico veramente con molto rammarico, sono state scelte difficili, però come io ho detto alla prima riunione quando ci siamo visti con tutte e tre le società se l'accordo non viene trovato è necessario che poi vengano prese le decisioni. Io sono convinto che questa decisione abbia scontentato tutti, ma l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale non è, come diceva Francesco nella sua interpellanza, accontentare un po' tutti, è garantire un servizio e l'utilizzo degli spazi.

Con enorme sacrificio e sicuramente scontentando tutti, perché non è contenta la US, non sono contenti gli Anni Verdi, non sarà contenta l'UPN; però l'Assessorato e l'Assessore in questione hanno dovuto fare delle scelte.

Io mi auguro che questa esperienza, accompagnata con il nuovo Regolamento, che è un Regolamento estremamente dettagliato anche per quanto riguarda l'assegnazione delle ore/palestre, non si ripeta più. Però vi preannuncio che il primo punto per l'assegnazione delle palestre anche nel nuovo Regolamento prevede in prima analisi l'accordo tra le società, che è fondamentale. Siamo tutti e siete tutte società di volontari, che lavorano sul territorio, in prevalenza per fare il bene dei nostri ragazzi. Mi auguro che questa esperienza che ci ha accompagnato in questo periodo non si ripeta anche utilizzando uno strumento sicuramente nuovo e più completo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Adesso c'è Massimo Cozzi che ha due minuti per il diritto di replica e Pompa Francesco cinque. Prego Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Rispetterò tranquillamente i due minuti. È il classico discorso che qua ascoltiamo sempre da parte dell'Assessore Pisoni, un colpo di qua e un colpo di là e cerca di rimediare agli errori che sono stati fatti. Tra l'altro è paradossale che si dica questa sera che verrà approvato il Regolamento nuovo entro fine anno, io mi chiedo ma con uno sforzo maggiore, visto che è almeno un anno e mezzo che se ne parla, non si poteva riuscire a portarlo in Commissione prima e arrivare magari entro Settembre all'approvazione? Visto che comunque sono solo tre i mesi in più, uno sforzo in più e si riusciva ad arrivare ad una soluzione prima, senza andare a creare quello che è successo.

A questo punto l'Assessore ha dato delle date precise, sarà nostro compito andare a controllare appunto che queste date vengano fatte rispettare, che vengano coinvolte le associazioni, che venga convocata la Commissione Consiliare e che entro fine anno arrivi in Consiglio Comunale e venga finalmente approvato questo Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca a Pompa Francesco, cinque minuti, prego, può intervenire.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Bene. L'Assessore ha detto che un Regolamento non esiste, per l'assegnazione delle ore un Regolamento non esiste.

Quindi cosa si fa? Si fa per consuetudine quello che è stato fatto vale come regola? Allora, non è giusto, non è esatto quello che dice l'Assessore, perché i criteri di assegnazione sono stati per 21 anni consecutivi un'assemblea di tutte le associazioni sportive. Addirittura con Presidenti, come coadiutori di questa assemblea uno delle associazioni sportive, un Presidente... Mi ricordo Spada, mi ricordo Guglielmo Cozzi, che seduti decidevano come erano gli orari. Questo è successo per 21 anni. Poi con l'Assessore Franceschini abbiamo fatto l'ultimo incontro tra associazioni e siccome in quegli incontri ci si scanna e si arriva a una soluzione l'Assessore è uscito da quell'assemblea, da quell'incontro dicendo: questa cosa qua non succederà più. Era rimasto scandalizzato forse dalle discussioni che animano gli sportivi, ma che è assolutamente normale.

Per quattro anni non ci sono stati più incontri tra le associazioni, l'assegnazione delle ore a fine

Settembre avveniva perché non c'era nessun tipo di problema. Non c'è mai stato nessun tipo di sovrapposizione. Quindi noi facciamo la richiesta non al 20 di Settembre ma al 15 di Giugno, non arrivava nessuna risposta, anche questo per consuetudine era iniziata l'attività, poi arrivava l'autorizzazione. A Settembre, perché non c'erano problemi.

Però Assessore, il problema vero è un altro, il problema vero è che sicuramente tu, come Assessore ma anche in buona fede, uno dei tuoi compiti istituzionali è quello di aumentare i bambini che fanno sport a Nerviano, no? Inventandoti tutto quello che ti puoi inventare, facendo delle scelte ma il risultato per capire se hai fatto una scelta giusta o sbagliata deve essere quello che aumentano i bambini che fanno sport. Il totale della tua operazione è stato che da 95 bambini che facevano minibasket l'anno scorso quest'anno sono 55 i bambini che fanno minibasket. C'è stato quasi... Non dell'USD Nervianese, di tutte le associazioni del territorio che fanno minibasket, sono quasi dimezzati i bambini. Perché? Perché questa fase aleatoria in cui non si capiva niente, in cui c'erano delle discussioni, non ha fatto altro che allontanare i genitori dal minibasket. Non sto parlando solo del nostro minibasket, perché giustamente come dicevi probabilmente non si lamenta solo la USD Nervianese, e adesso Massimo sto parlando di USD poi ti spiegherò anche perché, hai ragione che c'è un conflitto di interesse in questo momento, per la prima volta in due anni e mezzo c'è un conflitto di interesse. Verrà eliminato subito, non ti preoccupare.

Il totale dell'operazione è passare da 95 bambini che facevano un'attività sportiva a 55, quindi è fallimentare, fallimentare. Non è che si tratta... Ho sbagliato, non ho sbagliato, la tua scelta è stata fallimentare e negativa per le associazioni sportive. Negativa per i bambini che facevano sport e negativa per le associazioni sportive, perché la USD Nervianese non è contenta, gli Anni Verdi non è contenta, l'UPN non è contenta, quindi peggio di così diventa difficile.

Il fatto che non esistesse un Regolamento ti doveva portare, lo ripeto per l'ennesima volta, a cambiare quella che era stata la metodologia, sennò io ti ripeto la domanda e ti dico: in base a quali criteri tu hai assegnato? Così, accontentiamo un po' tutti quanti. Perché non c'è stata una condivisione. Soprattutto perché tu mi dici: le associazioni che erano presenti all'incontro che abbiamo fatto, l'ultimo incontro delle associazioni, erano le associazioni interessate, non è mica vero, c'era la ritmica, c'era l'USD Pallavolo, non erano interessate, loro non sono stati chiamati, non

c'erano sovrapposizioni, ma quando sono state chiamate e sono state messe al corrente del problema sono rimaste allibite. Penso che l'abbia capito tu questo passaggio.

Quindi è stata una gestione fallimentare di questa situazione. Che poi sia stata... Purtroppo ne vada di mezzo la pallacanestro, l'USD, gli Anni Verdi ecc., che io sia Consigliere Comunale va bene, questo dopo lo vedremo nell'intervento. Ti ricordi Presidente che poi alla fine ho chiesto... Bene, grazie.

PRESIDENTE

Adesso la risposta dell'Assessore, prego.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Solo una precisazione. È evidente che l'auspicio dell'Assessore è quello che aumentino i bambini che possano praticare lo sport in generale, in particolare adesso stiamo parlando del basket; ma compito dell'Assessore è quello di far sì che le società possano fare questo tipo di operazione. Non penso che tu in qualità di Consigliere Comunale in questo momento auspicassi che un Assessore e un ufficio, una Pubblica Amministrazione, impedisse l'accesso a una struttura pubblica ad un'altra società che ne ha i requisiti ovviamente, stiamo sempre parlando di società che hanno i requisiti per accedere alla struttura.

L'Amministrazione Comunale deve far sì di incentivare l'attività sportiva attraverso quegli strumenti che ti ho citato prima, la gratuità delle palestre, il contributo che viene dato alle associazioni sportive, le azioni, che vanno dal defibrillatore a quant'altro. Sicuramente non impedendo ad un'altra società del territorio di accedere ad una struttura; perché io faccio fatica, ma questo ce lo siamo detti penso tutte le volte che ci siamo sentiti, faccio fatica ad immaginare che l'assegnazione di un'ora a una società piuttosto che ad un'altra possa creare questo cataclisma all'interno di una società, come è avvenuto.

Penso che io come amministratore comunale, come Amministrazione abbiamo il compito di dare a tutti, ma è previsto dal Regolamento e non lo inventa l'Assessore, l'accesso alle strutture, nelle misure e nei metodi che in questo momento sono stati decisi dall'ufficio e dall'Assessorato; ma che dall'anno prossimo saranno ovviamente calendarizzati dal nuovo Regolamento.

Però veramente io non penso che un Consigliere Comunale possa auspicare che l'Amministrazione che lui rappresenta impedisca a priori l'accesso a una struttura pubblica da parte di una società che ne ha i requisiti.

PRESIDENTE

Adesso cominciano i due interventi per Gruppo, non per persona. Prima ha chiesto la parola Sala Carlo, poi è iscritto Paolo Musazzi e poi Francesco Pompa.

Carlo Sala ha diritto di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sentendo un po' questa discussione e leggendo le due interpellanze uno si pone delle domande. Dico perché questa nuova associazione Anni Verdi quest'anno ha presentato dei corsi dei ragazzi di pallacanestro? Non è mai successo storicamente, no? Tanti ragazzi da quello sento, 50 ragazzi si sono rivolti agli Anni Verdi per svolgere attività di pallacanestro.

Perché i 100 che si scrivevano alla USD non si sono iscritti più lì e si sono iscritti da altre parti? Evidentemente ci sono delle situazioni che hanno portato questi ragazzi, o per la quota di iscrizione, o perché è successo qualcosa, vedo anche delle parole pesanti nell'interpellanza di Pompa sul fatto di diffamazioni e quant'altro, ma non credo che poi le famiglie seguano queste cose. Sicuramente deve essere successo qualcosa, o è il momento, il momento critico in cui le differenze anche economiche possono portare a un tipo di scelta o a un altro tipo di scelta. Oppure in quest'anno è successo qualcosa che hanno visto bene le famiglie di andare a far fare ai propri figli attività sportive da altre parti, perché pensano che abbiano più piacere, più sicurezza, più... Oppure che con la USD hanno trovato motivi di delusione.

Questo va sottolineato, perché per un cambio così repentino qualcosa deve essere successo.

È chiaro che a fronte delle situazioni o queste mutazioni nel campo di voler far praticare lo sport ai propri figli logicamente le strutture nervvianesi devono essere a disposizione, a parte le discussioni che si fanno o che, ma il problema principale sono i ragazzi a questo punto. Se per queste beghe societarie o beghe di situazioni alcuni ragazzi non possono praticare sport penso che sia la cosa più assurda che esista.

Io penso che al di là dei Regolamenti che ci sono o che ci saranno, mi sembra di essere al governo, c'è un problema, fanno una legge e il problema poi rimane sempre quello, perché queste cose qua le sentiamo da parecchi anni. Si cita il Regolamento che è vecchio, è vero che è vecchio, ma c'erano situazioni diverse, allora c'era la Polisportiva che determinava l'uso degli impianti sportivi, non era l'Amministrazione ma c'era un altro ente che poi determinava l'uso e il Regolamento era fatto in funzione delle questioni che c'erano. Non si può fare

riferimento alle pere se abbiamo le mele, le cose, i riferimenti devono essere fatti giusti sennò i paragoni non reggono; o quanto meno se uno conosce un po' la storia delle cose certi paragoni non li dovrebbe fare.

Il vero problema qual è? È garantire lo sport a Nerviano ai ragazzi e alle famiglie che hanno i figli che vogliono fare sport, di fare sport, al di là delle beghe societarie o cose. È questo il dovere delle assegnazioni delle ore della palestra, perché poi salta fuori anche di tutto.

Con la scusa che poi le palestre al di sotto dei 16 anni non si pagano tutte le ore sono impegnate al di sotto dei 16 anni. Che poi anche l'uso delle palestre da quello che si sente non è fatto sempre in modo proprio, tante volte in modo improprio perché è così, se io richiedo le ore alle palestre per i ragazzi e per le attività sotto ai 16 anni non si pagano. Non è sempre così e lo sappiamo. È vero, facciamo finta di niente, non è che le società sportive si arricchiscono con queste strategie. Però è inutile che facciamo finta sempre di non vedere le cose, le cose stanno così.

Ora il vero problema qual è? Al di là della storicità, come diceva prima Pompa, che è vero, c'è una certa situazione, diciamo che nel campo del basket la faceva un po' da padrone, a Nerviano era la USD. Nasce questa nuova realtà per esigenze delle famiglie, per quello che dicevo prima, per quello che è successo, ma forse anche la USD si dovrebbe dire: perché quest'anno mi sono calati, sono andati da... Un esame di coscienza forse...

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Forse i 300 Euro sono troppi, dobbiamo vedere, forse il nostro atteggiamento non è piaciuto, forse. Forse, però a questi 50 ragazzi lo sport glielo dobbiamo far fare, che si arrabbi chi si arrabbi, le beghe chi le ha se le tiene, però quello che noi vogliamo dire è: chi ha i ragazzi che devono fare sport devono fare sport e le ore le si danno.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare prima Paolo Musazzi, poi Pompa Francesco, poi Paolo Zancarli. Paolo Musazzi ha facoltà di parola, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Buonasera. Saluto anche io chiaramente i presenti e vorrei fare una piccola premessa, di fare loro

un invito al contrario, nel senso abbiamo modificato il calendario dei punti all'O.d.G. della discussione di questa sera chiaramente per favorire a livello di orario i partecipanti così numerosi questa sera. Io vi invito al contrario, invito poi a resistere al calamento di palpebra e magari interessarvi anche a quello che verrà dopo, che è un'altra cosa molto importante che riguarda tutta la vita annuale di un paese come ad esempio il Piano Socio Assistenziale. Questa è una cosa importante, stasera noi stiamo partecipando, io dico, per la prima volta da quando siedo per la seconda volta in questo Consiglio Comunale, dal 2011 a questa parte, stiamo vivendo un momento io penso di democrazia e di confronto che non ha avuto mai eguale nei due anni precedenti.

Abbiamo avuto una sala ancora più piena di questa soltanto in due momenti, quando è presentato il Consiglio Comunale dei ragazzi, accompagnati da tutti i genitori, la Sala Bergognoni era stracolma ma si è svuotata subito perché finito l'insediamento del Consiglio Comunale se ne sono andati.

Questa è una cosa anche importante.

Io penso che i primi ragionamenti che hanno fatto le persone presenti, perché chiaramente la maggior parte di voi è presente a tema, sentendo e volendo capire come andava a finire poi la discussione di cui stiamo parlando in questo momento, avete già fatto una considerazione del tipo: però quante cose, quante complicazioni, che noia in alcuni momenti, cose anche assurde e astruse.

D'altra parte la vita di Nerviano, non per meriti nostri, in gran parte si decide in queste serate. Purtroppo vanno sempre deserte.

Allora io dico, comincio a fare i complimenti a tutti i soggetti che hanno portato ad una serata di questo tipo qui. Qualche piccolo merito ce lo prendiamo anche noi come Gruppo Consiliare GIN e Con Nerviano. Ciascuno ha il suo stile.

C'è uno stile molto appariscente, molto giornalistico, che tutte le settimane chiaramente per motivi legittimi e reali compare sulla stampa locale, magari anche un po' meno locale, che è quella sulle tematiche così, così, così, visibilità.

Noi abbiamo uno stile un po' diverso. Rispetto a problematiche di questo tipo qui anche noi ce ne siamo occupati, in modo molto discreto, definiamolo sotto traccia.

Io penso che la cosa, come Gruppo Consiliare GIN e Con Nerviano condividiamo lo stile del nostro impegno politico in questo modo, in queste modalità, penso che il problema vero sia arrivare alla risoluzione dell'obiettivo. Diamo alcune dritte, alcune vicinanze,

alcune linee di azione.

Il quadro locale si è modificato tremendamente, come anche il contesto nazionale e internazionale, ma noi occupiamoci di quello locale. La gestione dell'attività sportiva a livello nervianese, è stato ricordato prima, ha subito negli ultimi anni delle trasformazioni incredibili e a maggior ragione stiamo parlando proprio questa sera, in questa sede, perché già quest'anno ne ha ricevuto un'altra di trasformazione. Quindi lo stile o la vecchia modalità del tipo, passatemi il termine, cerco di sintetizzare al massimo, "ufficio te ne occupi, Assessorato di turno fai una supervisione e poi va bene così", è uno stile ormai superato.

È uno stile diverso, bisogna applicare uno stile diverso, che vuol dire capiamo il problema, interagiamo con i soggetti che se ne occupano di questo problema e poi abbiamo un'idea e con questa idea gli uffici lavorano. Prima modalità.

Seconda cosa, le tempistiche. Le tempistiche chiaramente vengono dettate da chi...

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Da chi si occupa della situazione, quindi è chiaro che hanno un'esperienza maturata sul campo. Il ruolo dell'Amministrazione è il ruolo di coordinamento, non di sostituzione chiaramente, di coordinamento, fatto con cognizione di causa. Questo penso che sia uno degli ambiti in cui ancora meglio ci sia la possibilità di prendere cognizione e contatto con le problematiche locali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pompa Francesco, ha cinque minuti.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Di meno. La cosa che mi sorprende di più è che l'Assessore possa pensare che... Adesso c'è ancora il conflitto di interesse per qualche minuto, che io come Consigliere, noi come lista o che io come USD impedisca ad altre associazioni di nascere. Chi l'ha mai detta questa cosa qua? Non ho detto questo. Non abbiamo detto questo. Noi siamo la USD Nervianese e lavoreremo per la USD Nervianese.

Il dato di fatto è il risultato finale quello che conta, il risultato finale - Carlo Sala - non è che ci sono 50 bambini che non possono fare attività, che ci

sono, perché presumo che tu non voglia parteggiare per un gruppo piuttosto che per un altro, non voglio parteggiare io e non vedo perché debba parteggiare tu.

Il problema... Esatto, sto dicendo che il dato di fatto è che non è che ci sono 50 bambini che non fanno minibasket o che ci sono 200 bambini rispetto ai 95 dell'anno scorso, non è questo. Il dato di fatto è che da 95 bambini che l'anno scorso facevano minibasket, totali, totali, siamo arrivati a 55, noi più gli Anni Verdi. C'è un calo di 40 bambini, quindi il problema a questo punto non è trovare... Certo, è così, è questo il dato. Il problema non è che bisogna dare gli spazi a chi non li ha, il problema è che sono calati i bambini.

Non è che stiamo facendo una guerra tra... Il problema è di scelta politica che è stata fatta e che ha danneggiato il minibasket e lo sport, perché il totale dell'operazione è che sono diminuiti i bambini. Un sacco di bambini sono andati a giocare a calcio, hanno mollato la pallacanestro.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca a Zancarli Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Io innanzitutto chiederei una precisazione al Vicesindaco Pisoni, perché tra le tante cose che ci ha detto rispondendo alla nostra interpellanza non ha precisato perché la Commissione Sport non relaziona annualmente in Consiglio Comunale sulle attività svolte.

Ora, almeno da quando sono Consigliere non ho mai partecipato, non ho mai ascoltato una relazione di questa cellula né in Consiglio Comunale né in Commissione.

Faccio un ragionamento velocissimo su tutta la vicenda. Innanzitutto l'auspicio è che non si verifichi più niente di simile e che la frittata che è stata fatta quest'anno serva da insegnamento per tutti, per lavorare in maniera più serena e condivisa verso il prossimo anno.

C'è un Regolamento? C'è un Regolamento che, l'abbiamo detto più volte stasera ma lo si sapeva, era anacronistico, perché come spiegava giustamente il Consigliere Carlo Sala era legato ad una diversa situazione, a una diversa realtà delle associazioni a Nerviano.

La realtà associativa è cambiata, il Regolamento non è cambiato. Secondo me non ci voleva un genio a capire che era necessario un ammodernamento del Regolamento; anche perché ero presente in Commissione quando il Vicesindaco Pisoni l'ha detto, c'era la volontà già da

tempo dell'Amministrazione di procedere a modificarlo in alcune parti. Non capisco sinceramente perché la cosa non sia stata ancora fatta.

Trovo paradossale che adesso si dica che entro l'anno verrà modificato. Come diceva giustamente prima Massimo, o si andava di corsa e lo si modificava entro la primavera in modo da partire con il nuovo anno sportivo con un nuovo Regolamento, oppure a questo punto secondo me meglio prendersi due mesi in più di tempo, fare magari un passaggio in più in Commissione e raccogliere un parere in più della Commissione, un parere in più delle associazioni e arrivare con un Regolamento pienamente condiviso, pienamente legittimato dal parere di tutti in quello che sarà il prossimo anno sportivo.

Poi, sempre in Commissione e poi in Consiglio Comunale è stato approvato, con la nostra opposizione ma è stato approvato, sono state approvate le modifiche al Regolamento per l'erogazione dei contributi alle associazioni. Una modifica a questo Regolamento che noi non abbiamo reputato come necessaria, perché a nostro modo di vedere il Regolamento precedente funzionava abbastanza bene, però si è deciso di apportare delle modifiche, delle innovazioni.

Qui a seconda delle opinioni politiche di ognuno ci si può dividere, chi sostiene che era necessario modificarlo, noi personalmente saremmo stati per un altro tipo di intervento; però sta di fatto che è stato modificato un Regolamento che non andava modificato o che non era necessario modificare, e non è stato invece modificato un Regolamento che tra un mese diventa maggiorenni, quindi datato.

Quello che ci auguriamo è che si possa lavorare in maniera condivisa e serena, con il pieno coinvolgimento di tutto l'associazionismo, al nuovo Regolamento degli impianti sportivi, e davvero sottolineo coinvolgendo le realtà sportive, altrimenti dopo diventa anche antipatico vedere che si fanno lodi sperticate al terzo settore e poi quando è necessario coinvolgerlo ci si dimentica.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Dall'Ava Umberto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. A parte il discorso del criterio di assegnazione, brevemente una battuta facile, se gli altri paesi ragionassero sulla storicità probabilmente la MC Villa non avrebbe mai vinto uno scudetto a pallavolo. Diciamo che già questa sarebbe una premessa.

Al di là di questo io vorrei ampliare un attimino la

questione, perché questo credo che sia un caso lampante di come Nerviano per provare a diventare città e non essere più paese abbia effettivamente bisogno di spazi di aggregazione, che siano essi impianti sportivi, sale polifunzionali ecc.

Sono impianti necessari per tutta la fascia di popolazione, anche quella considerata fortunata, permettete le virgolette, quella che non appartiene alla categoria disagiata, quella che non vede, tutta quella popolazione che non ha un piano di qualcosa ad esso direttamente dedicato, non ha un Piano Socio Assistenziale o qualcos'altro; è una parte di popolazione che è da tempo che io dico rimane sempre un po' lì nel suo angolino.

Inoltre credo che questo sia un altro esempio perfetto di quello che ho sempre sostenuto, ed è forse una cosa che più mi dà fastidio da persona abituata a lavorare, a collaborare in team. Vedo sempre ogni volta, questo appunto è un esempio, di come tutte le realtà che operano sul territorio, bene o male che lo facciano non entro nel merito e che facciano calcio, basket, pallavolo, giuochino a briscola, facciano il taglio e cucito, non siano capaci di collaborare in maniera serena. Sentire che le riunioni di assegnazione delle ore siano praticamente una roulette russa, dove il primo o quello che ne esce meglio ha forse un paio di lividi, non è una cosa che secondo me fa onore ad un paese che vuole diventare quanto meno a diventare un attimino più grande, anche dai vostri programmi e dai programmi di tutte le ultime elezioni, era un paese che voleva essere votato al cittadino e risvegliarsi da quello che è ormai il territorio.

Credo che questa sia colpa non dell'Amministrazione nello specifico, di questa o delle precedenti, ma delle associazioni che come sempre operano in maniera molto individuale. La collaborazione tra associazioni nasce solamente se ci sono di mezzo soldi, voti o telecamere, altrimenti ci si va a scornare per delle cose abbastanza non dico futili ma quanto meno risibili e sicuramente risolvibili facilmente.

Noi stiamo parlando di una situazione che è arrivata in Consiglio Comunale, che ci sta impiegando da più di un'ora, per 60 minuti, non di due giorni, tre giorni, palestre... 60 minuti. Stiamo parlando di questo perché delle associazioni, immagino, non sono state capaci di mettersi d'accordo su questo discorso.

A fronte di queste mie due considerazioni le speranze sono di conseguenza due, da una parte mi auguro che vengano finalmente creati e trovati quegli spazi che si cercano da anni, e con creare degli spazi io non

intendo creare e costruire delle cattedrali nel deserto. Mi ricordo di rampanti e favolose promesse in campagna elettorale di immense strutture, megalopoli dello sport o altre cose simili, piuttosto che andare a comprare o ad acquisire un'area che ci costerebbe un patrimonio enorme.

Parlo di rivalorizzare quello che abbiamo. A Nerviano ne abbiamo di spazi, pochi, piccoli, un po' sfortunatelli per non dire una parolaccia, però quelli vanno valorizzati. A me fa specie non che a Nerviano non ci sia un nuovo centro enorme, fantastico, da fare invidia a San Siro, ma che quando è stata rifatta la palestra a Garbatola quella palestra non sia a norma per poterci giocare a pallacanestro. Ci puoi fare gli allenamenti ma non ci puoi fare una partita di un campionato regolamentare, se parliamo di basket.

Mi fa incazzare, passatemi il termine, che a Villanova ci sia un campo enorme e ci possa solamente giocare a calcio tra una patata e l'altra, da parte il campo di pallavolo è praticamente abbandonato, il campo da basket non ha le reti da quando io ero ragazzino, sono passati ahimè quasi vent'anni, diciamo che è quello che mi dà proprio fastidio, è una cosa che secondo me va affrontata. Più in là ancora di dire "qua ci manca un'ora". È un problema secondo me strutturale.

La seconda richiesta che in questo caso io muovo agli Assessori, ma come dicevo prima in realtà spero che l'eco esca da questa sala visto che oggi siamo qua in tanti e magari qualcuno fa parte anche di altre associazioni, è che le associazioni imparino veramente a collaborare. Collaborare un'associazione con l'altra, che siano appunto di taglio e cucito, di calcio o di basket, non vuol dire rubarsi associati, ma dare forza alle proprie idee e avere più forza per poi andare dal Sindaco: Enrico, noi vogliamo questo. Pisoni, vogliamo quest'altro.

Se vado là io da solo sono da solo e sono andato là a chiederglielo. Se dieci associazioni vanno là con un programma preciso e condiviso probabilmente avranno più forza. È un po' come quando noi andiamo in Provincia e siamo in dieci a firmare una petizione, dieci Comuni piuttosto che uno solo che chiede una rotatoria.

Credo che sia anche questo, la prova di maturità che deve fare questo paese è riuscire a imparare a collaborare, creare un network che in qualsiasi cosa si vada a fare al giorno d'oggi è fondamentale, si riesce veramente a creare qualcosa di diverso, qualcosa di un pochino più forte. Allora lì sì che forse si riesce a parlarne seriamente.

Io concludo con una riflessione brevissima sul fatto che penso che questi argomenti non debbano essere

affrontati solamente perché il Consigliere Pompa e i Consiglieri della Lega abbiano presentato una mozione, un'interpellanza, a fronte di qualcosa che è successo, quindi ha creato un disagio, quindi ha creato lamentele da parte della cittadinanza. Credo che questi argomenti siano fondamentali tanto quanto l'assistenza agli anziani, tanto quanto il Piano di Diritto allo Studio; anche loro debbano essere affrontati con la logica e il rispetto che meritano questi argomenti.

Credo che sia anche questo parte del nostro futuro e del nostro domani, avere comunque una società capace di fare dello sport, che sia qualsiasi tipo di sport, che sia anche andare a pesca al Ticino, sia comunque importante all'interno del nostro paese.

Penso che anche tutti gli interventi che riguardano il paese vadano discussi non dentro ai nostri uffici e basta, vadano discussi e condivisi con dei piani che siano strutturali e non solamente discussioni vane e buttate un attimino al vento, come poi purtroppo sarà questa discussione; perché noi discutiamo un'interpellanza, alla fine di questo non voteremo nulla. Abbiamo discusso, ognuno è del suo parere, ... no, buona così.

Per come la vedo io, qui veramente concludo, lo sport non si fa in un ufficio, così come le famiglie non si creano su Facebook, così come un Paese non lo costruiamo negli uffici. Secondo me è il momento di imparare da queste situazioni e di uscire un attimino da qua e fare in modo che anche loro vengano più spesso le prossime volte, perché noi siamo capaci di interessarli e di far capire che parliamo di cose effettivamente concrete. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Dall'Ava Umberto. Ho fatto in maniera da unire i due interventi perciò non potrà più intervenire. Sposo quello che lei ha detto.

C'è soltanto la possibilità per la Lega di intervenire un'altra volta e basta, sennò non ci sono altre possibilità.

Possiamo allora passare all'altro argomento?

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Volevo solo chiudere...

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Voglio solo chiudere rassicurando il Consigliere

Umberto che l'Assessorato e gli uffici tengono nella massima considerazione lo sport, perché questo ce lo diciamo tutte le volte e ce lo diciamo anche tra associazioni quando facciamo gli incontri in Sala Bergognoni piuttosto che quando ci si vede nei vari centri o nei vari momenti d'incontro. Lo sport, questo l'ho detto all'inizio ma lo vado a ripetere, è fondamentale perché è una fonte di educazione per i nostri ragazzi. Lo dico da genitore di due ragazzi che fanno sport.

Per cui ti posso assicurare che come Assessorato e come Amministrazione Comunale lo sport non è un Assessorato come qualcuno mi ha detto di serie B, che ti hanno dato insieme a tutti gli altri. Ti posso assicurare che per quanto mi riguarda lo sport è un Assessorato di serie A come tutti gli altri, sto parlando io in questo momento ma penso di sposare l'idea di tutti gli altri Assessori di questa Giunta.

Veramente, mi ha fatto male questa cosa e ve lo voglio dire perché è arrivata da un esponente di un'associazione sportiva, questa cosa mi ha rattristato quando me l'ha detta. L'ha detta a me e io ho detto: guarda, non reputo che un Assessorato come quello dello sport sia un Assessorato di serie B.

Ti ripeto, quindi, ti confermo davanti a tutti questi che viene considerato e viene tenuto nella massima attenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Non era una cosa esattamente legata solamente allo sport, sport, cultura ecc. Io sono sicurissimo che tu in quanto Assessore abbia a cuore tutti i tuoi Assessorati, addirittura quello della Polizia Locale, quindi immagino che tu abbia a cuore anche quello dello Sport, facendone parte. Tutte queste cose non è che sono considerate di serie B da noi che qua ci lavoriamo, ma che spesso lasciamo in disparte perché troviamo priorità da altre parti. Questo intendevo, grazie.

PRESIDENTE

Adesso giustamente Pompa Francesco ha un altro intervento, perciò può fare la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Io domani mattina rassegherò le dimissioni da Consigliere Comunale, quindi quello che diceva Massimo Cozzi per una volta è esatto.

Faccio una premessa, noi come lista civica avevamo già deciso che nel corso del nostro quinquennio in Consiglio Comunale ci sarebbe stata una rotazione, perché riteniamo giustamente che come lista della società civile sia necessario un ricambio, sia necessario che più gente partecipi attivamente alla vita della nostra città e meglio è. Quindi entrerà la Federica Rovellini, che è giovane, come i Consiglieri di Maggioranza, insieme potranno sicuramente fare più di quello che sono riuscito a fare io in questi due anni e mezzo.

Vorrei fare una dichiarazione, innanzitutto chiedo scusa se nel mio intervento dovrò utilizzare spesso il termine "io", che ritengo sia la parola più stupida e più insulsa che ci possa essere, soprattutto più inutile.

Quando mi candidai la prima cosa che pensai fu: la mia posizione di dirigente, istruttore, allenatore, perché ne ho un po' purtroppo di cariche, all'interno della USD Nervianese dovrà rimanere fuori dalla politica. Vidi un possibile conflitto di interesse e decisi di tenere le due cose distinte.

Questo l'ho pensato ma lo dissi anche ai miei compagni di viaggio, non voglio che la mia associazione sia favorita né sfavorita dalla mia candidatura e dal mio eventuale percorso politico. Questo pensiero lo feci già in sede di campagna elettorale.

I tre anni passati in Consiglio Comunale, anzi addirittura se permettete addirittura da quando mi candidai, dimostrano quale sia stato il mio comportamento e atteggiamento. In campagna elettorale non ho chiesto il voto a nessuno della mia associazione. 15 giorni prima delle elezioni, ecco Sala, qui puoi capire perché nasce l'associazione, non per costruire ma per far qualcos'altro. Comunque, pensate che 15 giorni prima delle elezioni, il Sindaco se lo ricorderà perché poi ne parlammo, la USD organizzò la festa con gli Harlem Globetrotters. Io ero contrario a quella scelta, perché 15 giorni prima delle elezioni sembrava un tirare la corsa a me. Lo feci presenti alla mia associazione e dissi che per me sarebbe stato meglio farla dopo le elezioni.

Fu fatta lo stesso e io ne rimasi completamente fuori. Parlo al Sindaco che giustamente era in carica, se ti ricordi Enrico successe questo.

Arrivarono le elezioni, non c'è stato un associato, un dirigente che abbia usato la palestra per far votare Pompa. Lasciatemi dire che invece c'è stato qualche dirigente che ingiustamente secondo me ha fatto in modo che non si votasse Pompa, ma questa è un'altra storia, non c'entra niente.